IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 49.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 19 Febbraio 1890.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Massaua, 18 — Le comunicazioni telegrafiche col corpo di operazione, che erano interrotte, ristabilite nel pomeriggio di ieri per breve tempo, subirono una nuova interruzione.

Un dispaccio del generale Baratieri in data di Sauriat 17, reca che Ras Sebat ed Agos, defezionando con parte delle loro bande nella notte del 14, attaccarono il 16, il nostro piccolo posto al colle Seetà (sud Adigrat) e di là si diressero al passo di Alegua.

Il capitano Moccagatta, da Atabei, nostra tappa ad un'ora e mezzo ad ovest di Alegai, mosse ieri, alle 10, con trecento Italiani, verso Alegai ed incontrò il nemico, col quale sostenne un combattimento, temporeggiando in attesa di rinforzi.

Giunto infatti il maggiore Valli, col settimo battaglione, attaccò subito il colle che fu ripreso dopo vivissimo combattimento.

La nostra linea di tappa si assicurata fra Debra-Damò e Mai Merat dal reggimento Stevani.

I campi nemici sono sempre stazionari.

Lo spirito delle truppe è ottimo. Tutto è tranquillo dalla parte di Cassala.

Queste due defezioni, da parte di Sebath e di Agos, due piccoli capi indigeni, che ci dovevano il primo la sua liberazione dagli artigli di Mangascià e altri speciali favori, non sorprendono per se stesse, ma sono indizi di rapporti clandestini tra il campo nemico e le bande raccogliticie, da non confondersi con gli ascari dell'esercito coloniale.

Si vedrà che Menelik, con tutto il suo esercito colossale, preferisce di combattervi con la sorpresa e il tradimento, che sono i suoi caratteri di quelle genti.

Un'altra considerazione si presenta spontanea, quella che il generale Baratieri non ha trascurato l'evenienza di qualche tiro di questo genere da parte delle bande assoldate. Infatti egli le ha collocate in posizione tale che pur defezionando in due assieme, non hanno potuto far altro che attaccare un piccolo posto ed è bastato un battaglione per mettere i traditori fuori combattimento.

Ad ogni modo però questi incidenti dimostrano quanto debba essere difficile e faticosa la vigilanza dei nostri e debbiamo difenderci *entro ed extra muros*.

I rinforzi.

Ecco i quadri degli ufficiali degli altri tre battaglioni che partono oggi da Napoli per Massaua:

5. battaglione bersaglieri.

Magg. Simonetti 7 bers. Tenente Pozzoli 9 bers.
Aiut. magg. Barbiani id. Id. Brochiero 10 id.
Capit. Cavara 3 id. Id. Lantergnani 11 id.
Id. Mola-Nasi 4 id. Id. Monaco 12 id.
Id. Barbarito 5 id. Id. Carpentiero 10 id.
Id. Piccini 5 id. Sottoten. Sammartino 6 id.
Tenente Tarzari 1 id. Id. Burgo 12 id.
Id. Rocca 5 id. Id. Rivalta 11 id.
Id. Bianchi 6 id. Id. Mannini 3 id.
Id. Berti 8 id.

29. battaglione fanteria.

Magg. Carpi 29 fanteria Ten. Vincenti 39 fant.
Aiut. magg. Romanetti 38 id. Id. Maraone 47 id.
Capitano Vigoni 9 id. Id. Paoletti di Rod. 89 id.
Id. Bancia 40 id. Aiutant 90 id.
Id. Langella 47 id. Sottot. Pachetti 10 id.
Id. Tiscornia 89 id. Id. Cavalla 39 id.
Ten. Garetti dir. Ormona Id. Ajmerich. di L. 48 id.
Id. Cesario 9 fanteria Id. Barbacchetti 51 id.
Id. Cantini 10 id. Id. Girolamo 90 id.
Id. Manchesi 40 id.

30. battaglione fanteria

Magg. Poli Guerrici 76 f. Tenente Durando 26 fant.
Aiutmagg. Meuzinger 76 f. Id. Cremaschi, id., id.
Capitano De Botazzi 46 id. Id. Caffarello, id., id.
" Cotta 32 id. Sottotenente Pollaci, 45 id.
" Rondinelli 86 id. Id. Bonora, id. id.
" Boscolo 25 id. Id. Motta, 46 id.
" Tenente Laugieri 4 id. Id. Derossi, 51. id.
" Paleili 51 id. Id. Osterwald, 87, id.
" Bietti 52 id. Id. Carloni, 87, id.
" Resplendino 25 id.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 17. — Proveniente da Napoli e diretto a Massaua, è giunto il *Baldasso* col 29° battaglione fanteria d'Africa, con tambalanza della *Croce Rossa*, quadrupedi, munizioni e provviste.

GOVERNO E PARLAMENTO

Le preoccupazioni per le cose di Africa, se tengono a buon diritto un primo posto nel pensiero e nell'animo degli italiani, che ne seguono con legittima ansia patriottica le vicende, non possono e non devono però distrarre l'attenzione del paese dai molteplici altri interessi, di ordine materiale e di ordine morale, che, all'interno ed all'estero, ci premono ed alla soluzione dei quali sono strettamente collegate la sua restaurazione economica e la sua influenza politica.

L'Africa è un episodio della nostra vita nazionale, non può esserne il fine. Onde sarebbe fatale al nostro avvenire di grande Stato continentale se, per guardare troppo alle rive del Mar Rosso, togliessimo l'occhio da quelle del Mediterraneo; se, per prendere una solida posizione in Africa, indebolissimo quella che una saggia e previdente politica ci aveva assicurato in Europa; se, finalmente, per cercare dietro al miraggio di futuri vantaggi economici molto remoti e dubbi, mettessimo a troppo dura prova la resistenza della nostra finanza, che ci ha costato sì tanti e sì grossi sacrifizi per essere tratta in vista del porto.

In Africa noi siamo e ci dobbiamo rimanere con onore, nessun dubbio di ciò; ma i fini, che dobbiamo proporci alla nostra azione, devono anche essere mantenuti in giusta misura coi mezzi, dei quali possiamo disporre, senza cattiva politica, senza potenza politica in Europa e senza eccessivo aggravio del contribuente, cui molto la finanza ha già chiesto fin qui.

Quali debbano essere questi fini ha detto il Parlamento nel l'ordine del giorno Torrigiani-Garibaldi, che ottenne la quasi unanimità dei suffragi e noi siamo certi che nessuno degli uomini, i quali hanno la responsabilità del governo, pensa a varcarli.

Certamente i crediti che erano stati consentiti per la guerra d'Africa, furono, per fatalità di cose e non per volere di uomini, superati, ed il Parlamento, al suo riunirsi nel marzo, dovrà provvedere a concederne altri e maggiori.

E dalla discussione, che ne faranno le due Assemblee legislative, il Governo trarrà occasione per dimostrare anche ai più scettici, se in buona fede, nulla essersi sperato in Africa che non fosse rigorosamente conforme al voto del Parlamento, che gli imponeva di portare la pace nelle provincie occupate e di prendere garanzie affinchè fatti, come quelli di Amba Alagi, non si avessero to a ripetere in avvenire. Se questi fini non saranno stati ancora raggiunti e se la necessità della guerra continuerà ad esistere, nessuno potrà onestamente darne colpa al Governo, che ha trovato in Africa una situazione militare senza precedenti, e fin costretto a fronteggiarvi il più grosso ed aguerrito esercito che il continente nero abbia mai prima d'ora messo in armi.

Sulla questione politica, adunque, la maggioranza, che ha appoggiato salda e compatta il ministero in passato, non può discertare il proprio posto ed i cacciatori di crisi, se siamo certi, anche questa volta, rappresenteranno la figura dei noti pifferi di montagna.

Resta la quistione finanziaria ed obbligo del Governo, cui speriamo egli non verrà meno, è quello di dire prima tutta la verità e di provvedere poi con virile energia affinchè la piaga del disavanzo, chiusa appena e non cicatrizzata interamente, non abbia a riaprirsi.

Noi, lo abbiamo già detto, crediamo che con un prestito si debba saldare la partita d'Africa e non trovarsi in straordinarie, entrate straordinarie; ma, o prestito, o economie, o tasse — sebbene dell'une e delle altre siasi toccato l'estremo margine o quasi — l'essenziale è che si provveda sollecitamente e sufficientemente a restituire alla finanza quella modesta e relativa stabilità, che aveva acquistato e che gli ultimi avvenimenti le hanno fatto perdere.

Il Governo sarà bene avvisato, a nostro parere, se, fino dal principio della ripresa dei lavoro legislativo, presenterà al riguardo proposte concrete, sulle quali si possa utilmente discutere. Nè sarebbe forse male che i Ministri più direttamente responsabili della finanza cogliessero una qualche occasione prossima per fare conoscere al paese i loro intendimenti. Una preliminare discussione di essi nelle colonne dei giornali gioverebbe a preparare l'opinione pubblica del paese e sarebbe ausilio non disprezzabile alle successive discussioni delle due Camere.

Le interpellanze sulle cose d'Africa non si potranno evitare, ma è dovere del governo e della maggioranza contenerle in giusti limiti — chè troppe altre necessità invitano nel paese ed impongono al Parlamento di soddisfarle. Un'occhiata all'ordine del giorno, che la Camera, separandosi nel dicembre, ha lasciato sospeso, basterà a persuadere gli uomini di buona volontà che il lavoro non mancherà alle loro discussioni e che sarà lavoro veramente proficuo a quegli interessi, che il suffragio popolare ha affidato alla loro lunga vigile ed amorevole, se vi si accingeranno con lena ed intelletto.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18. — L'imperatore si è recato stamane a fare visita al Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

Parigi — Il signor Rousseau, governatore generale dell'Indo-Cina, è partito a quella volta.

Pietroburgo, 18 — Il capitano Koetchoff, dello Stato Maggiore, è stato nominato agente militare russo al Giappone.

Costantinopoli, 18 — Sir Philip Carrie, ambasciatore britannico, partirà a giorni in permesso.

Londra, 18 — Il signor Bourcart, incaricato di affari e console generale svizzero qui, è stato promosso al grado di ministro residente.

Londra, 18 — Ritorna in campo la voce del ritiro imminente del conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco per ragioni di salute.

Egli andrebbe a stabilirsi nei suoi possedimenti del Nassau.

Parigi, 18. — La Regina d'Inghilterra è aspettata a Cimiez il 12 marzo.

Essa lascierà il Castello di Windsor il 9 e partirà dalla stazione marittima di Cherbourg per Nizza la mattina dell'11.

Lisbona, 18. — Il signor de Sousa-Rosa, ministro portoghese a Parigi, è arrivato qui in permesso e si tratterrà qualche settimana.

Vienna, 18. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo, cogli onori militari, i funerali del principe Hohenlohe-Schillingsfürst, primo Gran Maestro della Corte.

Vi hanno assistito l'imperatore e gli Arciduchi, l'Ambasciatore tedesco conte di Eulemburg, rappresentante l'Imperatore Guglielmo, il Ministro di Baviera, Podevils, rappresentante il Principe-Reggente, i Ministri, il Cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Hohenlohe, fratello dell'estinto, il Nunzio Mons. Agliardi e numerosa folla.

Parigi, 18. — La granduchessa Xenia, sorella dello Czar, e suo marito il granduca Alessandro Michailovitch, sono aspettati in breve a Cannes, dove intendono trattenersi fino a maggio.

Una conferenza di Re Oscar

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18, ore 17,45. — Si ha da Stoccolma che il Re Oscar di Svezia ha tenuto una conferenza ai rappresentanti della stampa avanzese sull'itinerario di Nansen alla scoperta del Polo Nord.

Il Re concluse dicendo che credeva alla notizia della scoperta avendo Nansen la stoffa dello scopritore.

Palander, comandante della *Vega* assisteva alla Conferenza.

La Triplice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 12,10. — Il *Figaro* scorge negli ultimi avvenimenti nei Balcani e nel riavvicinamento della Bulgaria e della Serbia alla Russia e di quel due Stati tra loro, la fine dell'influenza della triplice alleanza nella penisola balcanica e, naturalmente, il trionfo dell'accordo franco-russo.

Il conflitto in Francia

(S) **Parigi**, 18. — I giornali non vedono ancora quale soluzione pregano nel conflitto sorto fra il Senato ed il Gabinetto Bourgeois.

(S) **Parigi**, 18. — Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, ricevendo ieri le delegazioni dei deputati dell'Estrema sinistra, ivo dichiarò che non desidera essere interpellato giovedì alla Camera, *preferendo* attendere le risoluzioni del Senato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 11,32. — Si apprende ora che il ministero della giustizia Ricard si era offerto di dimettersi subito dopo il secondo voto del Senato, ma Bourgeois si rifiutò di accettare le sue dimissioni.

Molti radicali ammettono l'opportunità di alcune modificazioni al gabinetto, però dopo un voto della Camera ma non del Senato.

Tutto dipenderà dall'andamento della discussione alla Camera, che però non avrà più luogo giovedì, e dalla possibilità che sia votato un ordine del giorno, il quale apra la via ad una soluzione.

Il *Journal* afferma che il presidente Faure, cedendo in preda all'incertezza, non interverrà nel conflitto.

Il *Matin* raccoglie la voce che la sessione parlamentare sarà aggiornata.

Parigi, 18, ore 17,50. — Le speranze di una conciliazione tra Camera e Senato sono stasera molto diminuite.

I radicali respingono energicamente l'eventualità di concessioni al Senato.

Organizzano una campagna in tutta regola, con banchetti popolari, riunioni, conferenze di propaganda a favore della revisione della Costituzione.

Fra i moderati la confusione è completa.

Corrono voci contraddittorie di ogni genere.

Si parla di un possibile Messaggio di Felix Faure con cui prorogherebbe la Sessione; altri invece dicono che la Camera potrebbe riunirsi senza rilevare il voto del Senato.

In un caso simile le previsioni sono impossibili.

Parlamenti esteri

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si respinge, con 193 voti contro 79, una mozione di Wedderburn, che biasima la politica del Gabinetto nel Chitral.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 18. — Si crede che le Cortes verranno sciolte venerdì prossimo.

Le elezioni per la nuova Camera dei Deputati avrebbero luogo il 5 aprile e quelle per il Senato il 12 aprile.

STATI UNITI.

(S) **Washington**, 18. — *Senato.* — Dain svolge una mozione, colla quale chiede che gli Stati Uniti non stabiliscano un protettorato sull'America del Sud, ma che rifiutino qualsiasi estensione di territorio ad una potenza estera in caso di guerra.

Russia e Giappone

Nel porre in chiaro i precedenti e lo stato attuale della questione della Corea, abbiamo detto che assai probabilmente il Giappone, con tutta l'amorevole assistenza dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, si troverà a lottare da solo colla Russia.

E ben vero che la dichiarazione del Primo Lord della Tesoreria si è limitata e circoscritta all'occupazione di un porto, ma tutto sta nel vedere se il piano della Russia sia così modesto. Non sarà inutile ad ogni modo riprodurre testualmente la dichiarazione del sig. Balfour:

" Le nostre colonie non sono chiuse all'attività degli altri popoli: sono aperte a tutto il mondo, il quale, ove lo creda, può avvantaggiarsene.

Noi non siamo animati da spirito di gelosia verso le altre nazioni, L'Asia e l'Africa sono abbastanza grandi per tutti e non è il caso di piccole contese per meschini antagonismi fra nazioni civili sui medi e sui mezzi migliori per utilizzare le ricchezze naturali dell'Oriente e dell'Africa.

Io, per parte mia, dichiaro francamente che, ben lontano, ad es., di nutrire timori per uno sbocco commerciale della Russia nell'Oceano Pacifico, che non fosse chiuso dai ghiacci per metà dell'anno, le considererei come un notevole progresso in quella lontana regione, perchè sono convinto che l'utilità non sarebbe soltanto della Russia e di altri paesi, ma ben anche del commercio e dello spirito intraprendente degli inglesi.

Come si vede, questa dichiarazione non impegna affatto l'Inghilterra al di là dell'occupazione di un porto (che abbiamo già detto essere quello di Lazarew), ma è pur lecito osservare, che ove il piano della Russia fosse limitato a quel porto, riescirebbe difficile spiegarsi il forte concentramento di truppe russe in quella regione, che si fanno ascendere, a quest'ora, a 80 mila uomini.

Ora, data l'ipotesi di un'azione più estesa della Russia nella Corea, che si giustificherebbe probabilmente colla necessità di scacciare i giapponesi, per assicurare alla penisola Coreana l'indipendenza sancita nel trattato fra Giappone e China, ciò che si risolverebbe in un protettorato russo, quale sarebbe l'attitudine dell'Inghilterra?

Questo è il punto capitale della questione.

E poichè i precedenti della politica inglese negli ultimi tempi autorizzano per lo meno a dubitare, che ove la Russia volesse spingersi oltre e fare della Corea dal più al meno quello che ha fatto la Francia del Madagascar, l'Inghilterra farebbe, sia pure a malincuore, col lasciar fare; ecco perchè si è indotti a ritenere che il povero Giappone, dopo aver fatta una guerra colla China per la Corea, molto probabilmente sarà lasciato solo colle sue forze contro la Russia.

E qui ritorna spontanea la domanda che ci siamo posta ieri:

" Avrà il Giappone la forza per resistere alle " truppe che la Russia ha concentrate nella re- " gione? ".

Il Giappone è ancora impegnato, e ne avrà per lungo tempo, a sottomettere le bande nere dell'Isola Formosa, che fu l'unico vantaggio territoriale ottenuto nella guerra colla China e questo impegno accma notevolmente la sua potenzialità militare.

Sul mare la Russia è assolutamente superiore. E' vero che il Giappone sta costruendo nuove navi, ma questo costruzioni sono ripartite in parecchi esercizi e soltanto fra qualche anno il Giappone potrà veder duplicata la sua flotta.

D'altra parte, come stanno ora le cose, la Russia può costare sull'aiuto della Francia, la quale si troverebbe pronta colle sue navi numerose nell'Estremo Oriente a fare una mano, magari col pretesto di proteggere i missionari francesi nella Corea!

Questo per mare; in quanto alle forze di terra *items* il Giappone potrebbe per qualche tempo opporre una valida resistenza. L'esercito giapponese conta in cifra tonda 250 mila uomini, comprese tutte le classi sino al 32° anno di età, ma tra quelle che sono impegnate a Formosa e quelle che devono restare a difesa dell'immensa costa dell'Estrema sinistra, ivo dichiarò che non desidera essere interpellato giovedì alla Camera, *preferendo* attendere le risoluzioni del Senato.

Non vi è adunque che una sola speranza celeè che l'Inghilterra, nonostante la questione d'Oriente, nella quale l'hanno impegnata i giornali d'Egitto, che può risorgere domani, trovi eccessivo il piano della Russia e metta in moto la squadra volante.

Francia e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 11,45. — Si considera quasi concluso tra il Governo francese ed il Vaticano un accordo a nome del Vescovi, avendo l'uno e l'altro receduto dalle rispettive esigenze.

L'accordo sarebbe stato condotto a termine.

La formazione del Catasto

Durante la trilogia della Società degli Agricoltori, l'avv. Piccini espose alcune idee pratiche per riuscire con sollecitudine ed economia alla formazione del catasto.

Siccome la materia è sempre interessante, crediamo non inutile riassumerle.

L'avv. Piccini distingue il Catasto sotto tre aspetti: geometrico, per gli effetti giuridici della prova, estimativo.

Per la formazione del Catasto geometrico, propone di tenere per base le mappe attualmente esistenti, corrogendole in quelle parti che si credessero difettose.

Egli ritiene che con molta economia di spesa e di tempo possa farsi uno di geometri e di ingegneri capaci, i quali possano già possedere gli elementi necessari alla formazione del catasto, oltre che, essendo pratici delle condizioni dei luoghi, la operazione possa da loro essere compiuta con più facilità. Sarebbe allora a uno avviso, compensare il personale tecnico a lavoro e non a giornata, se si vuole avere uno stimolo al accelerare le operazioni.

In quanto al catasto, per gli effetti giuridici, propone che debbano formarsi delle Commissioni mandamentali, provinciali, composte di autorità giudiziarie, amministrative e tecniche, le quali debbano giudicare le diverse questioni che potranno sorgere in merito alle proprietà e relative delineazioni.

Venendo finalmente a parlare del catasto estimativo, l'avv. Piccini lo considera tanto sotto l'aspetto del valore da darsi ai fondi, quanto sotto l'aspetto tributario.

Egli non ritiene possibile il catasto estimativo sotto alcuno dei due punti di vista, per la ragione della mutabilità del valore dei prodotti e della ricchezza del paese.

Pensa che nella formazione del catasto si dovrebbero stabilire unicamente la natura del terreno, il sistema di coltivazione e la feracità del medesimo.

Sostiene infine che per l'imposta fondiaria possa raggiungersi soltanto una perequazione approssimativa mediante accertamento dei redditi a base di denuncio, controllabili, come si pratica per la tassa di ricchezza mobile e per quella dei fabbricati.

Questione d'Oriente

(S) **Costantinopoli**, 18. — La Corte Criminale ha condannato in contumacia Murad, ex-commissario del Debito pubblico, alla pena di morte ed alla confisca dei beni.

AFRICA ANEDDOTICA

I tradimenti di Menelik.

Menelick non è nuovo ai tradimenti. Anzi!

Nel 1875, il governo egiziano aveva spedito a Berbera Munzinger, allontanato dal governo di Massaua, che teneva per conto d'Ismail, perchè prendesse possesso della costa da Zeila fino al capo Guardafui; e infatti quella regione, fino allora indipendente, fu da Munzinger fatta egiziana. Inoltre il Kedivè potè estendere il suo dominio nell'interno e incorporarsi, nel 1875, la grande oasi di Harrar.

Questo fu un gran strato instancabile. Egli aveva concluso un'alleanza con Menelik, allora soltanto re dello Scioa, stabilendo che, mentre Arakel bey, per conto del Kedivè, avrebbe attaccato con gli egiziani il Negus Giovanni dalla parte del Nord, egli, Menelik, insieme a Munzinger, avrebbe fatto irruzione in Abissinia dalla parte del Sud.

L'impresa, così organizzata da due parti, sarebbe potuta avere gravi conseguenze per il Negus; ma succesa la strage di Munzinger e dei suoi, subito dopo il tempo dal Galla mentre appunto si recavano a raggiungere Menelik, questi virò subito di bordo e con tutta l'alleanza stretta con l'Egitto, spedì al Negus Giovanni, perchè se ne servisse proprio contro gli egiziani suoi alleati fino al giorno prima, truppe, danaro e provvigioni.

E si noti che fin dal 1876, appena salito sul trono, Menelik aveva offerto i suoi servigi all'Inghilterra, rivolgendosi con lettera al colonnello Mercevether, e sottoscrivendosi " Re dei Re; a dignità raggiunta con l'inganno solo dopo che, battuto Teodoro dagl'inglesi a Magdala, o più tardi prodotasi per l'azione militare nostra la catastrofe al Negus Giovanni, Menelik fu al colmo dei suoi voti.

Appena raggiuntili, si comportò con l'Italia come si era comportato con l'Egitto, con Munzinger, con Teodoro, con Giovanni Kassa, con tanti; traditore nato con l'istinto del traditore, che con i tradimenti, i sotterfugi, le doppiezze è giunto ad essere Negus-Negusti.

Ad essere dici quello che Teodoro e Negus Giovanni riuscirono ad ottenere con le armi in pugno, vivendo da guerrieri, morendo da eroi, mentre lui, Menelik, non ha mai visto, molto da vicino, il campo di battaglia.

Le spedizioni contro i Galla.

Dal viaggio di Audon (1884) si desuma, come fu feri accennato, che Menelik, diventato poi così terribile contro i Galla, non era allora l'eroe invincibile che il Audon e gli altri ne hanno voluto fare col tempo.

Del resto lo confessa il medesimo signor Audon con le sue parole:

Verso i primi giorni del novembre il re (Menelik) aveva organizzato in fretta una spedizione diretta contro gli Arussi-Galla, che abitano al Sud della Scioa, le regioni rivierasche dell'Hawasche, sponda destra, e sono una tribù violenta e fiera.

" Malgrado i suoi soldati armati di fucile, Menelik non aveva potuto domarli interamente; a stento aveva ottenuto a due o tre riprese qualche successo passeggiero pagato, del resto, a caro prezzo, e ogni anno periodicamente egli doveva ricorrere a combatterli.

" Questo nuovo tentativo non era stato più felice degli altri; pareva inattivo che fosse alla fine, poichè cinque o seicento soldati erano già rientrati nei loro quartieri di Entotto con una cinquantina di prigionieri.

" Finalmente una mattina del colpi di fuoco, delle acclamazioni ci rapporano che l'esercito era in vista. Facemmo immediatamente sellare i nostri muli e andammo incontro al Re, ma tutto confuso per il suo scacco, egli ci strinse la mano freddamente e più freddamente ancora noi ci ritirammo e rientrammo nelle nostre abitazioni ...

E più oltre, narrando di un'altra spedizione, dice l'Audon di Menelik:

" Per la terza volta egli tornò come la volpe della favola, vergognoso e con le orecchie basse. Due o tre suoi generali avevano perduto il loro materiale d'accampamento e la metà dei loro soldati; avevano dovuto battere in ritirata e abbandonare agli Arussi il bottino catturato per sorpresa al principio della spedizione ...

Questi sono gli antecedenti del gran guerriero Menelik contro gente armata di lancia.

Vino a che la banda Ilg-Chefneux parta di gorazionesi e di arrabiati come gente di valore, di cavalieri galla come intrepidi corridori e scorrazzatori sia bene; ma gli scioani, e il loro Re per i Teodori e i Giovanni Kassa furono sempre militarmente quantità trascurabile.

E oggi stesso Menelik è nel campo una tanta rossa; la gran forza è rappresentata da Makonnen, da Ras-Alula, da Uede-Almanco e dalle loro genti. Menelik e gli scioani, dati per fuggiti di guerra, fanno ridere chiunque conosca uomini e paesi.

Gli italiani al Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 18. — Questo Ministro d'Italia, conte Magliano, diresse le istruzioni del suo Governo, ha regolato già trentadue reclami, che vennero soddisfatti dal Governo brasiliano con trecentotrentacinque contos di reis (un conto di reis equivale a circa mille lire italiane), ed ha ottenuto immediata equa soluzione dei reclami originanti da offese personali e di quelli interessanti operai e coloni italiani. Furono pure assegnati quattro contos di reis a ciascuna delle famiglie degli italiani uccisi dai rivoluzionari.

Economia e statistica

Commercio ingleso.

Movimento commerciale dell'Inghilterra durante gennaio 1896 comparato col gennaio 1895.

Importazioni	*1895*	*1896*	*Differenza*
		Lire sterline	
Bestiame	474,757	770,867	+ 296,110
Sostanze alim.	13,892,843	14,405,708	+ 582,865
Tabacco	237,224	316,803	+ 80,579
Metalli	1,600,662	1,681,443	+ 80,781
Sost. chimiche	600,583	816,472	+ 215,889
Olii	676,876	893,163	+ 146,287
Mat. greggie	12,318,740	13,190,886	+ 127,843
Oggetti manif.	5,683,915	6,087,892	+ 403,777
Generi diversi	1,308,847	1,258,115	+ 49,268
Pacchi postali	138,764	129,666	— 6,098
Totale	36,743,481	38,473,856	+ 1,730,375

Esportazioni	*1895*	*1896*	*Differenza*
		Lire sterline	
Bestiame	39,114	54,685	+ 15,571
Sostanze alim.	731,396	876,826	+ 145,409
Mat. greggie	1,308,503	1,531,709	+ 223,199
Filati e tessuti	9,240,305	10,065,943	+ 825,738
Met.e macchine	3,155,015	3,895,249	+ 740,234
Vestiarie&equip.	782,632	960,839	+ 208,009
Sost. chimiche	683,667	761,859	+ 99,192
Generi diversi	2,230,621	2,813,085	+ 592,464
Pacchi postali	85,883	117,001	+ 33,118
Totale	18,234,336	21,127,168	+ 2,902,932
Commercio in transito	3,887,958	4,825,707	+ 938,449

Commercio francese.

Diamo il valore delle importazioni ed esportazioni francesi nel gennaio scorso in confronto del gennaio 1895:

Importazioni	*1896*	*1895*	*Differenza 1896*
		Lire	
Sostanze alimentari	90,789,000	77,589,000 +	13,191,000
Materie necessarie all'industria	124,654,000	134,454,000 —	30,234,000
Oggetti manifatturati	44,399,000	34,697,000 +	9,702,000
Totale lire	259,842,000	246,689,000 +	13,157,000

Esportazioni	*1896*	*1895*	*Differenza 1896*
		Lire	
Sostanze alimentari	44,857,000	39,809,000 +	4,048,000
Materie necessarie all'industria	64,222,000	59,156,000 +	5,066,000
Oggetti manifatturati	142,270,000	140,271,000 +	2,299,000
Pacchi postali	34,399,000	33,628,000 +	1,070,000
Totale lire	302,623,000	285,239,000 +	13,486,000

La marina mercantile francese.

L'effettivo della marina mercantile francese sui primi del 1895 era di 15,538 navi, di 890,339 tonnellate di stazza, divise in 14,332 velieri di tonnellate 398,587 e 1196 piroscafi di 491,972 tona.

Ecco come furono impiegate durante l'anno:

	Navi	*Tonnellate*
Piccola pesca	10,739	95,414
Grande pesca	436	37,333
Cabotaggio	1,771	96,601
Navig. nei mari europei	503	198,939
Idem di lungo corso	472	407,399
Navigazione a rimorchio	878	17,380
Yachts di diporto	903	5,314
Senza impiego o perduti	596	32,559
Totale	15,528	889,339

Commercio del Belgio.

I risultati complessivi del movimento commerciale durante l'anno 1895 presentano le seguenti cifre

Importazione	1,377,213,000
Esportazione	1,153,391,000

In confronto del 1894 si ha un aumento del 6 per 0[0 tanto nell'importazione quanto nell'esportazione: superiori l'una e l'altra alle nostre, mentre l'Italia ha 30 milioni di abitanti e il Belgio 6 milioni appena.

Note bibliografiche

Almanacco del Lloyd austriaco (Anno XIV).

— È un prontuario tascabile della massima utilità pratica per quanti sono uomini di affari e di commercio.

Oltre ad un completo calendario, vi si contengono tabelle per calcolo delle valute, compresovi le nuove monete dell'impero austro-ungherico la tariffa postale per lettere e pei bolli ecc.

E poi divise in sei distinte parti: 1. Elenchi delle ditte delle principali Società di navigazione; 2. e 3. Utili e copiose indicazioni pratiche per la navigazione e. Orani sui fiumi nel Mar della Cina ecc.; 5. Tabella delle corse a vapore dei battelli austriaci del piroscafi del Lloyd; 6. finalmente, Consigli d'amministrazione e personale della Società e dei Canotti nei porti più frequentati dai piroscafi del Lloyd austriaco.

Il libretto, in forma portatile, legato in tela, è edito a Trieste.

I nostri degnatari (Regni, XIX). Ritratti e biografie di Luigi F. Palestrini. (Salerno, R. Sandron, editore).

E' un elegante volumetto, dalla copertina tricolore, nelle biografie di tutti i membri della Camera e le fotoglipie di 420 fra essi.

Notizie e ritratti sono attinti a fonti autentiche e il compilatore poteva essere sicuro i ritratti di quei personaggi dei quali non potè procurarsi le fotografie.

E' libro adatti, impersonale, in cui non trovate parole che dati di fatto obiettivi, senza apprezzamenti; sicchè riesce ugualmente accetto ad ognuno, qualunque sia la sua opinione politica.

Completano il volume alcune notizie sull'elezione e funzionamento della Camera ed un elenco alfabetico dei deputati. Costa L. 1,50.

Letteratura italiana. — Temi storico-critici di G. Roux. Roma, tip. Centenari, 1896.

E' un trattatello di letteratura in cui sono raccolti cenni brevi ma precisi dalle origini fino ai nostri giorni.

Due *redemptiones* ai giovani per i quali è stato scritto.

Si può fare appunto all'autore di avere in alcuni periodi accentuato un po' troppo gli nomi di autori senza citarne le opere principali, e parlando della letteratura presente, avremmo francamente lasciato nell'ombra silenzio qualcuno che al Roux parve illustre.

Ma con ciò non vogliamo menomare il merito del libretto: i nei non sempre alterano la bellezza.

Repertorio quindicennale del 1880 al 1894 to di 1895 della *Rivista amministrativa del Regno* — Torino 1896. Up. Roux Frassati e C. Volume unico pregio L. 11 per gli associati alla *Rivista*; L. 16 per i non associati.

Un vero servizio ha reso la solerte Direzione della *Rivista Amministrativa*, il decano dei periodici amministrativi italiani (conta 36 nel *quarantotesimo* anno di età) colla compilazione di questo vastissimo repertorio nel quale si trovano riassunte in ordine analitico ed alfabetico tutte le materie pubblicate dal giornale nel quindicennio dal 1880 al 1894.

I vocabili contenuti in questo repertorio sono circa milleduecento e le materie trattate superano le quindicimila: ciascuna voce, illustrata dalle corrispondenti massime, riesce una completa monografia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 17 — Una deputazione di funzionari delle ferrovie ha presentato un indirizzo, scritto da Olindo Guerrini, a comm. Bechoni, illustre ingegnere che, insieme a Sommeiller e Grattoni, perforò il Cenisio, compiendo egli gli ottant'anni. E' savoriarda e col nome di Napoli per l'Italia.

Ancona, 17 — Ieri mattina giunse il *cutter Libeo*, quello stesso che l'anno scorso condusse nella nostra città l'arcidiocesa Stefania. A bordo trovavasi un gentiluomo austriaco, il quale ha mantenuto il più stretto incognito. Visitò la cattedrale la città poi si recò a Loreto, ritornando iersera, e stamane è ripartito col suo *cutter*, elegantissimo, e con 18 uomini di equipaggio, tutti dalmati dal capit. Antonio.

Lecce, 17 — L'ing. Tommaso Pipino, direttore dell'ufficio tecnico provinciale, è stato colto improvvisamente da alienazione mentale e nello stesso giorno, furono prese le pazzia furiosa subito in di lui sorella e la vecchia domestica di casa, sicchè si dovette mettere ad entrambe la camicia di forza e rinchiuderle in camera di sicurezza.

Sassari, 17 — Nel comune di Bono, di circa 900 abitanti, il mese scattoriale fece oltre a 30 verbali d'incanto per mancato pagamento di imposte.

— Ricorrendo il 26 il centenario dell'entrata in Sassari di Giovanni Maria Angioy, questa Associazione universitaria commemorerà con una passeggiata storica il memorabile avvenimento.

Napoli, 17 — Forte d'Ischia fu fatta esplodere, davanti al caffè Cortese, una bomba che mandò in frantumi la vetrata e i vetri delle finestre adiacenti.

L'esercente del caffè fuggì spaventato e al ritorno trovò vuota la cassetta.

Ferrara, 17 — E' morta la contessa Cristina Massari, madre del duca Galeazzo, sen. del Regno.

Catania, 17. *Cassa*... — In seguito a verificazione giornaliera, ieri ebbe luogo una scontro-cassa scabola tra i signori Ferruccio Beritelli e dottore Giuseppe Montandon. Dopo quattro assalti, per lievi ferite riportate dal primo contendente, il duello non ebbe seguito. Gli avversari non si ricambiarono.

Camerino, 17. *Aprilon*... — Circa alle ore 7 di questa mattina, per congestione, moriva il sindaco di questa città sig. Nicomede Luigi Petrini, gettando nel lutto la famiglia, i suoi amici e cittadini che apprezzava in lui il sagace amministratore, l'architetto elegante, il cittadino disinteressato.

Il carnevale si chiude con questa nota triste. Tutti i pubblici divertimenti furono sospesi. Domani alle ore 15 avrà luogo il trasporto della salma.

Siigenti, 17 — In Liesto, ieri, il riceo proprietario Venturini, l'amico di Nievo, mentre rincasavo, entrato nel portone fu aggredito da 6 sconosciuti che a colpi di coltello lo assassinarono per derubarlo.

DALLA TOSCANA

Arezzo, 17 — (*Nevo*) Per iniziativa di un Comitato sono cominciate le feste del 5o centenario della Madonna del Soccorso, della quale gli aretini sono molto devoti, attribuendo alla protezione della medesima l'essere difesi dai violenti terremoti che una volta travagliarono questa plaga. Le feste sono cominciate sabato con luminarie e fuochi per Piazza città, ville e fattorie illuminate. La città fu poi vestita a festa. In Duomo, dove si venera l'immagine, si cantarono con gran pompa funzioni religiose non interrotte per 3 giorni dei cantori della Cappella Sistina.

Concorso straordinario di persone.

Per evitare disgrazie si è dovuto regolare l'entrata e l'uscita nei vasti locali ove si tiene il truppa. Le feste dureranno fino a giugno; nel frattempo si attendono numerosi pellegrinaggi.

Iersera il Comitato soddisfatto del buon pieio che vanno fin da principio mostrando le cose, sia seguitando altre feste, fra cui, pare, uno spettacolo di gala al teatro Petrarca.

Il Comitato per la facciata del Duomo monumentale ha estratto i 30 progetti presentatigli. Vi sono lavori stupendi. L'esposizione rimarrà aperta per un mese e quindi il giurì emetterà il verdetto.

Ieri sera ha cessato di vivere dopo breve e penosa malattia a 74 anni, il magnanimiere delle privatissime famiglie della città, che portava, sotto il velo del modesto ufficio, un nome dei più antichi ed illustri nella nobiltà italiana, nome che aveva egli stesso onorato sui campi di battaglia.

Il conte Vittorio Pinti del Pozzo, da Verona, era stato Maggiore in Piemonte Reale Cavalleria, ufficiale d'ordinanza di Maria Teresa, madre di Re Umberto, era insignito della Legion d'onore, di varii ordini cavallereschi e decorato della medaglia al valore militare.

Gli saranno resi solenni onori funebri.

ATTI del GOVERNO

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

Decreti che autorizzano rispettivamente i comuni di Lodi e Chiusi, Verona e Rovigo ad esigere una sovratassa addizionale, superiore al 50 0/0 del dazio governativo, su alcune bevande — Elenco degli attestati di riconoscimento per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del gennaio scorso.

R. Esercito.

Maggiori passano: **Tom. Colonne.III.**

Fanteria nel	*al*	*Fanteria nel*	*al*
Teneo (in..	26	Ferrari A., Asiern.	(in)
Calvino Tem.	15 dep.	Pierangelo	80 id.
Falcone S., sup.	28	Pertinelli	12 bers.	id. dep.
Caligaris	10	21 dep.	Pelloni	32	37
Garelli A.	35	90	Conti Carlo	8	10 dep.
Bianchi P.	37	40	Vignolini	9 bers.	id.
Cavalli E.	1 gran.	2 gran.	Mazzoni	69	id.
Romeri T.	10	14	Antonelli	50	1 dep.
Sobrero Ern.	24	6	Fontana	11 bers.	id.
Napoli P., a aiput	id.		Ferrero	50	52
Bruno A., 2 bers.	27 dep.	Conti	2 dep.	id.
Costa Rodolfo	21	30	Mondelle	12	2 dep.
Bonini D.	Africa	10	Compiano	Africa	id.
Fiorio E.	2	6	Ratti Salvi	25	26
Gargiulli L.	18	31	Lamberti S., sup.	13 dep.
Mazzabroso	12	65	Bisciardi Coll.	Roma	id.
Jannetti	Asmara	63 a 16 dep.	Ferrovia.

Capitani passano: ***Maggiori.***

Fanteria nel	*al*	*Fanteria nel*	*al*
Cuneo	Chieri	10	Bardi	2	id.
Panero L.	Caserta	Mesta	80	90
Ferrero M.	Verona	Gallo	90	92
Curto	8 bers.	5 dep.	Schiavo	22	id.
Gaetano	6 id.	11 bers.	Paganini	2 depot	15 Udine
D'Amore	Lucca	Pagliarini	15	16
Inghilleri	26	Cuneo	20	id.
Cavallo	Asmara	17 dep.	Bianchi	27	28 dep.
Marchesini	Caserta	Bianchi	29	id.
Ferrero	30	Felicki	Asmara	id.
Bello	31	Magro	32	33
Cioli Carlo	33	Palasenno	A. Ord.	id.
Lorenzini	34	Grattoni	35	id.
Rossi	36	Giachino	37	id.
Raggazzini	38	Arbon	4 bers.	16 bers.
Bertolo	7 dep.	Ferrero Ernesto	10	id.
Salvini	20	Ferrero	30	id.

Tenenti passano: **Capitani.**

Fanteria nel	*al*	*Fanteria nel*	*al*
Candioli	3 bers.	2 bers.	Turchi	36	55
Giampa	Alessa	id.	Giordana	37	38
Lazzerini	17	6	Spinelli	55	56
Palmero	45	42	Ferrero	58	id.
Bertani	75	81	Bianchi	59	id.
Bosio	83	2 dep.	Balbiani	11	2 dep.
Motta	10 bers.	1 bers.	Sodati	1 bers.	5 bers.
Lucchini	12	14 bers.	Ubaldi	21	22
Tacchini	12 bers.	14 bers.	Ubaldi	21	22
Grimaldi	26	80	Lazzi	15	62
Ferrero	78	7 dep.	Tubo Pio	82	15
Dominici	85	82	Bosco	90	10
Bertini	Africa	91	Reggero	84	85
Alessi	1	29	Marini	87	6
Lajolo	18	51	Petrone	89	id.
Spado	50	51, 3.	Panizzi	11	2 dep.
Antonini	77	80	Ferrero	14	id.
Pecora	10	20	Marrello	12 bers.	2 bers.
Soldano	20	8, 19 bers.	Moretti	73	3 dep.
Di Nicolantonj	1 bers.	18 bers.	Reggio	90	8
Gandolfi	66	68, 65	Capaldo	82	61
Mariotti	1	3	Giacomelli	27	28
Mariotti	38	48, 36	Verdinois	84	85
Bellisari	86	12	De Tullio	49	91
Prince	1 bers.	11 bers.	Fere	15	16
Palumbo	Africa	11	Castelli	11 bers.	5 bers.
Bertie	51	52	Ghivello	9 a.	87 1.
Bell di P.	88	Rossi	28	30
Bellarano	38	50	Cossi	52	26
Casanova	2 gran.	1 gran.	Arca	58	4 dep.
Brochero	84	86	Guarri	87	88
Casaglio	2	84	Bianchi	38	37
Sanguini	11	92	Pecoge	6	32
Silvestrini	55	Vesoli	86	87
Pallottino	81	82	Bolesi	5	72
Marengo	3	8	Gardenzo	13	14
Pirovetti	20	22	Stellerio	7 bers.	1 bers.
E. Gilio	89	9	Mezzana	58	60
Pagano	12 in Asmara	Della Gatta	57	58
Valla	13	35	Mirabile	61	id.
Gaspari	11 bers.	7 bers.	Filippani di M.	86	65
Sebes	Africa	14	Brigidi	82	83
Ivo	22	80	Grimantieri	15 a. 8.	6, 12
Grilli	Africa	21	Buonamici	87	82
Ferri	26	27	Bianchini	85	54
Bertolini	4	5 dep.	Anderia	Africa	16
Terelli	63	56	Tortorelli	99	29

I cambi di guarnigione.

Il Ministero ha determinato che nel corrente anno abbiano luogo i cambi di guarnigione qui appresso indicati, riordinati di emanare ulteriori disposizioni per la loro esecuzione.

Fanteria	da	*Fanteria*	da
Cosa, Reg. gran.		11, regg. Reggio Em.	Foggia
31 Sarzana Chieti Piacenza		12, regg. Modena Chieti	
1, regg. Genova Palermo		2, regg. Roma Forlì, Forlì	Napoli
2, regg. Roma Foggia Parma		10, regg. Bari Potenza	
Comando brigata Bologna, Pe-		Comando brigata Perugia, Ter-	
saro	Ancona	ni	
19, regg. Spoleto Mantova		17, regg. Bergamo Milano	
20, regg. Milano Bologna		Comando brigata Alpi, Man-	
Comando brig. Cremona, Pia-		dova Treviso	
cenza Cremona		21, regg. Mantova Belluno	
21, regg. Piacenza Cremona		22, regg. Mantova Belluno	
Comando brigata Parma, Bolo-		23, regg. Mantova Treviso	
gna Venezia		Comando brigata Umbria, Ro-	
27, regg. Bologna Belluno		ma Perugia	
28, regg. Bologna Venezia		53, regg. Civitavecchia Perugia	
30, regg. Milano Reggio E.		54, regg. Viterbo Spoleto	
Comando brigata Livorno, Pa-		Comando brigata Puglie, Ter-	
poli Roma		ra Bari	
33, regg. Siena Livorno		69, regg. Trapani Trapani	
34, regg. Novara Alessandria		70, regg. Trapani Bari	
Comando brigata Bologna, Mi-		Comando brigata Trapani, Tra-	
lano Bologna		pani Bari	
36, regg. Milano Bologna		71, regg. Torino Bari	
38, regg. Milano Modena		72, regg. Torino Bari	
74, regg. Modena Modena		Comando brigata Puglie, Ter-	
Comando brigata Modena, Mo-		raverde Bari	
dena Chieti		73, regg. Pavia Torino	
		74, regg. Novara Torino	
		Comando brigata Torino, To-	
		rino Bari	
		80, regg. Caserta Napoli	
		96 regg. Brescia Bergamo	

Bersaglieri

2, regg. Cremona Milano — 3, regg. Bellano Brescia
1, regg. Torino Bologna

Cavalleria

Regg. Piemonte Reale (2) da Torino a Nola
Regg. Savoia Cavalleria a Milano (7) Nola Verceli
Regg. V. E. (19) Schiavo Parma a Vasto (17) Caserta Milano
Regg. Piacenza (6) Milano Savigliano a Roma (26) Velletri Torino

Sono trasferiti in posizione ausiliaria il maggiore Mack di Palmstein cav. Ferdinando ed il capitano De Vito Giuseppe *arma di fanteria*.

Sono collocati a riposo il maggiore Gerbaix de Sonnaz cav. Carlo (*cavalleria*) ed il capitano Segre Israel *Corpo contabile*).

Sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore il colonnello Valeamonica cav. Pio, il maggiore Ciancio cav. Giuseppe (*fanteria*) ed il capitano Arati Emilio (*genio*).

Sono trasferiti nell'arma di fanteria (personale dei distretti) i T. colonnelli Luigli cav. O. Ant.; De Gennaro cav. Alfonso; Cavalieri Salvatore; Fina ed il capitano Ricciardi Eugenio dell'arma di cavalleria.

Sono nominati comandanti di distretto i T. colonnelli di fanteria Viale cav. Giovanni (Pavia), Perugero Natale (Ferrara), Lodi cav. Filippo (Foggia) e Bozzo cav. Vincenzo (Trapani).

Scienze e Lettere

Benedikt e Baccelli.

Pochi giorni or sono si celebrava a Vienna il giubileo di questo eminente scienziato, e nel Comitato di onore per le sue feste giubilari volle prendere parte anche il nostro prof. Guido Baccelli, come clinico medico dell'Università di Roma.

Il prof. Benedikt che per lo spirito arguto e per la vasta dottrina ha molti avversari nella sua grande città, come avviene un po' dappertutto nel mondo, lieto dell'onore fattogli, inviava al clinico di Roma una bellissima placca d'argento con la sua effigie fedelmente scolpita, consita pure in nelle feste giubilari, accompagnata da una lettera che riproduciamo testualmente, nella sua lingua un po' *austro-italica*:

Vienna, 12 febbraio 1896

Eccellenza!

Le era molto commosso, come lo sentiva, che la Vostra Eccellenza permettava ai signori, adunati in Comitato per solennizzare il mio giubileo di scrittore, di associare il vostro nome che splende per la gloria di essere dei primi Clinici del mondo.

Con l'espressione della sua somma ammirazione e del suo sommo rispetto.

Il vostro ofezionatissimo
M. Benedikt.

Questa armonia e questa stima, che si va sempre più consolidando tra gli uomini della scienza dovunque essi si trovino, onora l'Italia e le riconosce il merito di essere rimasta, anche negli ultimi tempi, quella fama, che era degna del suo nobilico risorgimento.

Dal Carnevale alla Quaresima

Lo stacco era netto.
Era un'alba — Talba d'un primo giorno di quaresima. Un quaresimo di una ventina d'anni or sono) e un giornalista, che spiccava ogni tanto un salto fin su alle vette dell'Olimpo e ragginse più tardi anche quelle del banco dei ministri, incasando dal Cristiani, cantava:

Sanmuse all'alba, sogge,
Sdrucite, bracalone,
Usciamo le maschere
Dall'ultimo cagione.
Tramonto dei reumi
Un solidato romano,
Sotto l'olmo di Scipio
S'aggruzzicava il pastrano.

Rossarra *con gli sbrendoli*
Dolle bruttezze gnocelle...

E qui ce n'era per Rossarra, mentre un po' appresso era detto che

... compleache bratemmie
Reattar a Arlecchino:

Più in là, Colombina, la sciagurata, tra vini e cacciucchi, aveva compliento anche di peggio, sopra tutti amalleccando un *Inno Garavani*, il quale, tutto che fosse umante

Richiesto prediletto,
Portava i lombi sciupi
Al vecchio letto.

Tutto di che, finita la rassegna, proprio a determinare lo stacco recisa tra il peccato e la penitenza, " la fessa campanella „ d'una chiesa annunziava " la prima messa. „ Così finiva il carnevale e la poesia anche.

Effettivamente, un carnevale c'è più?

Ardua luchiesta. Nelle vene della gente, dal più al meno, scorre sempre il sangue; la tradizione e l'abitudine lo perpetuano e quasi l'impongono ma la prima ragione che si affacci a evitarne la dichiarazione ufficiale, mi sia permesso, non si sa perchè, è subito detta a volo come un solliero.

La gente che pure non manca ai veglioni del Costanzi, il gran rifugio dell'istituzione del carnevale, minore quasi per importanza e quella che si attacca agli *Edoardo*, agli *Acquarone* e agli spacci di vino, che con nomi diversi profittano della circostanza, pare non voglia più dire, nè far sapere che si diverte. Ma, ripeto, nonostante le gaiezze, segue un intrigo, organizza una sorpresa, un cosi quasi di nascosto, in luogo chiuso: tanto che, per l'avvenire, e quando una ragione plausibile e rispettabile come quella che ha significato questo stanco la mancanza di carnevale pubblico non vi sarà più, rimarrà sempre da porre e sciogliere il problema:

— Se un Carnevale ha da esservi, e visto che vi sarà sempre, quale dovrà essere?

Del che si dovrebbe discutere e in seguito deliberare, prestigo che, come è sperabile, che l'Africa un altro anno ci lasci in pace e teneudo presente che il Carnevale chiuso, con biglietto d'ingresso, ha tolto a Roma una delle sue risorse economiche senza che ne sostituisse altra guisa.

Senza dire poi che il popolo romano mal si rassegna alla trasformazione radicale che, cominciata dalla soppressione del *barbero*, ha ridotto a sero il Carnevale di Roma e rende quello vana ogni indagine sul passaggio da questo alla Quaresima.

Ce' poco da passare o da staccare quando mutazione effettiva non esiste. Quaresima era ieri, quaresima è oggi, e pur troppo, per una quantità di ragioni, lo sarà domani. Ma quaresima perpetua e il *magro* è diventato di tutte le stagioni!

Tutto questo non riguarda la Chiesa; può mutare ogni cosa intorno al essa, essa non muta; e stamattina, quaresima, come alcova il poeta citato più avanti, la campanella ha suonato, la cenere, con cui il prete ha unto la fronte dei fedeli, ha cominciato che tutto passa quaggiù, ed è vanità ogni cosa.

La sua stagione di penitenza è aperta senza alternazione di tempi e di costumi; il digiuno che essa prescrive è sempre discussione. Questo digiuno si distingue teologicamente in *morale*, che regola la misura degli alimenti; in *spirituale*, che consiste nella fuga del peccato; in *naturale*, quando non si prende cosa alcuna dopo l'ora di mezzanotte, ne come nutrimento, ne come medicina; in *ecclesiastico*, quando esclude certi alimenti e non permette gli altri che in certa quantità secondo le forme prescritte dai sacri canoni.

Gli antichi cristiani nei giorni di digiuno non mangiavano che cose secche; altri pane ed acqua; altri sinceri, non mangiavano solo ogni due giorni.

Si stabilirono prima degli Apostoli e poi via via dai papi i giorni, le qualità e le quantità dei digiuni.

Papa Liberio nel 356 ordinò che nei giorni di digiuno si astenessero dal trattare le liti, e prese severamente i creditori che esigessero in quaresima i debiti dai loro debitori.

Digiunare sì, ma senza accattura di tribunali, di carte bollate e di strozzini.

Quello sì che era uno stacco dal carnevale alla quaresima. Ma adesso?

Esposizione di Berlino 1896

Nell'estate del 1896 Berlino sarà la città dei Congressi. Un più cospicuo numero di essi in tutti gli immaginabili rami della scienza, arte, tecnica, industrie e del commercio, associazioni che contano spesso migliaia e migliaia di soci, hanno deciso di tenere quest'anno le loro annuali riunioni a Berlino, come fecero per Chicago durante quell'universale esposizione.

Alcune di queste associazioni hanno così non solo in tutta Europa, ma in tutto il mondo; sono in rapporti continui con le associazioni affini di tutto il mondo e le loro deliberazioni, di somma importanza per tutti i paesi civili, fan spesso legge, per lo sviluppo della relativa specialità.

Ce tra le altre l'Associazione delle " Amministrazioni ferroviarie tedesche „, a cui appartengono tutte indistintamente le ferrovie tedesche, quelle dell'Austria-Ungheria, Olanda, Rumania e Belgio, nonchè la ferrovia Vienna-Varsavia. Lo Stato e il Ministero dei lavori pubblici ordinarono grandi feste in onore di questa importantissima Associazione.

Vanno inoltre menzionati i seguenti Congressi: Congresso degli elettrotecnici tedeschi d'arte applicata all'industria; degli architetti tedeschi; dei cultori della psicologia, alleata attualmente quasi all'ultima alla Conferenza internazionale di tutto il mondo, ma specialmente dell'America.

La *Società Coloniale Tedesca*, le cui deliberazioni avranno appunto quest'anno un interesse eccezionale, la Società Tedesca per la Meccanica e l'Ottica, il Congresso dei Mugnai Tedeschi, il Congresso Generale delle Società Operaie Tedesche, la Società Tedesca per le Donne Tedesche, si riuniranno pure a Berlino.

A causa della grandiosa scoperta Röntgen, il *Congresso dei Cultori della Fotografia in Germania* riescirà eccezionalmente interessante.

A questi Congressi d'interesse universale, se ne aggiungono altri d'interesse esclusivamente tedesco. La lista ne aumenta incessantemente: ogni giorno reca nuove iscrizioni. Appunto i giorni si è organizzato, per esempio, il Congresso dei Giardinieri Tedeschi.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno data una nuova luminosa prova del loro interesse per l'Esposizione delle Industrie Berlinesi, istituendo appunto in questi giorni un gran numero di medaglie d'oro e d'argento per gli espositori benemeriti. L'Imperatrice, che va considerata come la patronessa di tutte le imprese che tendono all'incremento della moralità, del benessere e dell'istruzione, ha istituite medaglie specialmente per tutti i ritratti dell'Esposizione che hanno attinenza a tali questioni.

Una delle più scabrose questioni di tutte le Esposizioni, quella dei giurati, è stata appunto risolta in questi giorni. Per prevenire ogni recriminazione, si è deciso che gli espositori d'ogni singolo gruppo, eleggeranno i giurati pel loro gruppo. Così in questi tutte le anteriori Esposizioni i giurati erano nominati dal Comitato, donde innumerevoli lagnanze, che non avranno più ragione d'esistere dopo l'adozione del principio eletivo.

XX^a Fiera-Concorso di Vini Nazionali

Elenco ufficiale dei premiati

Vini da pasto bianchi dell'annata

Capri Salvatore di Zagarolo, *med. d'argento.*
Fornari Pier. Gliocce di riodeon Marca, *id. bronzo.*
Auricizia Francesco di Montecelio, *id.*
Parchetti Pietro di Gallipoli, *menz. onor.*
Ventura Giacomo di Zagarolo, id.
S. Sgrei, Catania, id.

Vini da pasto rossi dell'annata.

Mammarini Ing. Francesco, di Taranto, *med. argento.*
Cristini Gustavo vini del conte Spalletti, Tivzana, id.
Cogliati Enrico, di Empoli, id.
Pascandoli e figli di Faugito e Palsia, id.
Fiamma Luigi, di Purgibbonzi, id.
Fazzini Fratelli di Ruñna, id.
Poggio Tommaso di Canelli, *medaglia di bronzo.*
Capri Salvatore di Zagarolo, id.
Sariani cav. Alfonso e Nipoti Montecelio, id.
Mammarini Ing. Francesco di Taranto, id.
Filippo Ing. Luigi di Poggibonzi, id.
Cesini Salvatore di Genzano, id.
Ruggero Giovanni, Rocca d'Arazzo, id.
Cesanna Luigi di Poggibonzi, *menz. onorevole.*
Bacciarini Giuseppe di Velletri, id.
Fumano Bar. Gioacchino di Ginosa Marca, id.
D'Ayala Valva cav. Roberto di Carosino, id.

Vini bianchi fini d'oltre anno e comuni.

Pistelloi Ipp. di Bagno a Ripoli, *diploma di med. d'oro.*
Palmieri Domenico di Montepezzo, complessivo per vini bianchi e rossi, *med. d'argento.*
Diari Prof. di Montepezzo, id. id.
Bonde Prof. di Genzano, id. id.
Capri Salvatore di Zagarolo, *med. di bronzo.*
Petrucci Domenico di Arlecia, id.
Verdi Menotti, Villa delle Fonti, *menz. onorev.*
Bolinori Marco di Marino, id.
Fumasoni Barnaba di Marino, id.
Duca di Gallese Roma, id.
Amicizia Domenico di Montereotondo, id.
Simonetti Giuseppe di Orriolo, id.

Vini rossi comuni e fini d'oltr'anno.

Bessi Luigi di Torre a Decime, serie 91 a 94, *Dip. med. oro.*
Antani prine. di Sutri, serie 91-93, *med. argento.*
Mammarini Francesco di Taranto 93-94, id.
Prosperi Emilio di Gallnzz 93-94, id.
Cristini Gustavo di Tizza di 93-94, id.
Rocchi Fili di Ruñna 93-94, id.
Cogliati Enrico di Empoli 93-94, id.
Frascara (fattoria) per dolcetto rosso, id.
Maggiori Giuseppe, Velletri, id.
Magini Cesare, Ruñna, *med. di bronzo.*
Rotellini Ippolito, vino 94, id.
Magini Cesare, id.
Martina Vincenzo, Ottajano, id.
Prosperi Emilio, vino 94, id.
Toscanelli e Cassuto 94, id.
Gerloni L. F. di Marino, S. Giovese, id.
Palmieri Domenico di Rocca, *menzione onor.*

Vini da taglio e da esportazione.

Forrano bar. Gioacchino, vini da taglio, *Med. d'oro.*
Trifiletti Antonio, Milazzo, id. id.
D'Ayala Valva cav. Roberto. id. id.

Vini bianchi da dessert.

Saporito Rieca Ellì di Castelvetrano marsala verg. *Med. oro.*
Cogliati Enrico, Empoli, Dip. id.
Oberlone C. M. d'Asti, moscato, id. id.
Saporito Rieca predetti, marsala Italia *Med. arg.*
Spanò Francesco, id.
Pestellini Ippolito, Firenze, vin Santo, *Med. arg.*
Parchetti Pietro di Zagarolo, Trebbiano, id.
Simonetti Giuseppe d'Orriolo, id.
Pestellini Ippolito, moscato, id. *Med. Bronzo.*
Bizzarri De Fazi e C., mars. Champagne, id.
Ambrogioni ved. Clemeutina, Frascati, id.
Capri Salvatore di Zagarolo, id.
Saporito Rieca Ellì marsala Sup. e Inghilt., *Menz. Onorevole.*
Auscani Carlalberto, marsala, id.
Fratini C. e C. Firenze, moscato di Siracusa, id.
Poggio Tommaso di Asti, moscato, id.
Cortese Giovanni di Canelli, id.
Ingoimbert Sudrie, spumante italiano, id.
Ferraris Bernardo, id.
Cartacci Giuseppe di Genzano, id
De Dominicis Girolamo di Montepezzo, id.

Vini rossi da Dessert.

Gherlone C. M. di Asti, collezione barbera, *Diploma d'Onore.*
Petrucci Domenico, Ariccia, cesanese, *Med. bronzo.*
Bellucci Marco di Marino, aleatici, *Menz. Onor.*

Cognac, Liquori ecc.

Saporito Rieca, cognac, *Med. ore.*
Detto collezione vini e liquori, *Dipl. Benemer.*
Coiaru Dom. di Roma, liquore Pellegrino, Conf. *Med. argento.*
Galliano Andrea di Ortajano, maudarine, *Med. arg.*
Berzelloni E. di L. di Livorno, anisetta, id.
Antonazzi Ell, Conegliano, 2. qualità di cognac, *Dip. argento.*
Arbarelli Giovanni di Roma, cognac, id.
Cantina Sociale di Strada, grappa, *Med. bronzo.*
Reginella d. Vito, Strada, cognac, id.
Bernardi C. di Rovigo, mistrà e maraschino, id.
Cattozzo Antonio di Adria, liq. punch., id.
Galliano Andrea di Ortiano, vermouth, *med. bronzo.*
Alla stessa Ditta; vermouth spumante, id.
Rizzarri De Fazi e C., vermouth, id.
Silvani Illi Roma, liquore neo cognac, *menzione on.*
Repetta Carlo, Ovada, cognac, id.
Ferrari B., Brescia, cognac crème, id.
Cattozzo Antonio, Adria, doppio kummel, id. id.
id. id. alchermes, id.
Pignalosa e Ferrozzi, Roma, curacao, id.
Pallavani e C. Roma, liquore, id.

Sollaratori per vini.

Flli Ottavi di Casale, soffietti D. Rebo, *Med. arg.*
Roccanella Lorenzo, Padova, solf. Vittoria, id.
Flli Bonfanti Roma, soffietto trionfo con trituratore, id.
Fulius Roller, Francoforte, soff. a pale di gomma, *Med. bronzo.*

Macchine irroratrici.

Banieri Pini, di Milano, dip. di benemerenza.
Victor Vermorel, Villefranche, irr. Echa, med. arg.
Brandi Luigi, Figline Valdarno, id.
Cecchetti fratelli, Cascina, Pisa, id.
Riccioloni e Sacchi, Firenze, id.
Del Papa Luigi, Signa, id.
Turbono Gandenzi, di Seregno, id.
Garolla Giuseppe, Limena, id.
Fulifici Emidi, Magliano Sabina, id.
Ditta Gaetano Bonfanti di Brenta, id. *Med. bronzo*
Cecconi Vittorio, Palmanova, id. id.
Capitoni Ambrogio, Roma, id. id.
Metallera Ind. di Roma, id. id.
Pellegrini & C. Roma, id. id.

Mostra libera di macchine enologiche.

Agenzia Enologica di Milano, *dipl. da benemer.*
Id. Alberto Stecher, Firenze, id.
Ufficio tecnico vin. Pini R., Milano, id.
Bersia cav. Pietro, Torino, id.
Fino Luigi e C. Milano, id.
Julius Roller, Francoforte, id.
Compagnia di S. Gobain, id.
Chanuy e Ciroy, id.
Luchini e C. vetreria, *diploma di 1. grado,*
Seudini Fratelli Ottajano, id.
Lenzi Emilio di Empoli, *id. di 2. grado,*

Teatri ed Arte

Pubblicazioni. — " La Critica „ rivista settimanale di arte, diretta da Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno: " Ambrogio Thomas „ *Gino Monaldi* — " La Scultura moderna „ *U. Fleres* — " Eccessi „ *Luigi Pirandello* — " Pel Giubileo del Cardinale Oreglia „ — " Ivan Cazin „ *G. Gnoli-boldi* — " Notturni „ *Rocco Ricci-Gramito* — " Varietà - Notizie - Concorsi. „

Abbonamento annuo L. 12 — al semestre L. 6.

Lirica. — Il tenore francese Duc ha riportato l'altra sera un vero trionfo alla Scala di Milano interpretando la parte di " Sansone „ nell'opera omonima di Saint-Saëns. Il trionfo del Duc è tanto più notevole inquantochè il melumore degli abbonati della Scala aveva raggiunto il suo grado massimo e si aspettava uno scoppio finale di fischi all'indirizzo impressa. Grazie al tenore Duc la burrasca è stata scongiurata e l'impresa è anc-ra per una volta salva.

— Al teatro delle Folies-Dramatiques di Parigi ha avuto diverso successo la *Finocchia* ... ... operetta in tre atti del maestro Messager, il quale ha saputo adattare al un libretto grazioso, fornitogli dal signori de Raddax e Donaue un musica vivace e geniale.

Concerti. — Il quinto con... ... inter... ... di M. e ... Vi hanno ... ... a cui ... ...

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una Regina disgraziata.

S'è morta giovane sono la Regina delle isole Muna nel Pacifico meridionale.

Si chiamava Margherita ed era nipote di Francis Yung, matrimonio inglese, che sbarcò sull'isola di Tau mezzo secolo fa e sposò la Regina indigena. In causa della morte di tutti gli eredi presumibili, Margherita si trova chiamata al trono nel 1891, quando non aveva che diciannove anni.

Prima di questo avvenimento essa era stata educata in un convento di Singapore, dove giunse, bonchè Regina pure che abbia condotto una vita assai infelice.

Secondo le leggi del paese, essa non poteva essere avvicinata che dal capo della provincia del suo corpo di guardie. Non le era permesso di passeggiare al di fuori del recinto della sua residenza, ma veniva posta sempre sotto una lettiga dalle sue damigelle d'onore ed ogni qualvolta ciò accadeva era proibito ai suoi sudditi, sotto pena di morte, di lasciare i loro domicilii.

Gli ordini regali della povera Margherita erano insomma molto pesanti!

I pantaloni del prefetto di Parigi.

Esiste un decreto dell'epoca di Mme Angot che impone al prefetto della Senna l'obbligo di portare i pantaloni rossi.

Una persona questo decreto non è stato mai modificato o abrogato, ne consegue che, secondo la legge, il sig. prefetto della Senna dovrebbe portare i pantaloni rossi.

Un Consigliere municipale socialista (a Parigi il Prefetto assiste come Commissario del governo alle sedute) richiamò il Prefetto al rispetto della legge, invitandolo ad adottare per lo avvenire i pantaloni rossi, se voleva essere riconosciuto.

Dalla provincia romana

Frosinone, 18. — (*A. F.*) — Riuscitissimo il ballo per la *Croce Rossa*. Mercè l'attività del Comitato si poterono ammettere circa 300 biglietti e si ebbe una bella assistenza. Il concorso cittadino si prestò gentilmente e la Filodrammatica provvide alle spese.

Si ritenta poter spedire alla presidessa della *Croce Rossa* circa 150 lire.

Si fa voti che il Comitato voglia dare altre feste a beneficio dei poveri del paese.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,1 — minimo: 1,6 sotto zero.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re recavasi a cavallo fino a Castel Porziano.

In Vaticano — Con biglietto di segreteria di Stato il Papa ha promosso mons. Filippo Giustini sostituto della Congregazione della S. Visita ad assessore della Congregazione medesima.

— Ieri il Pontefice ricevette in privata udienza la contessa Revertera Salandra, consorte dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria, insieme alle sue figliuole.

Arrivi e partenze — L'on. Villa, Presidente della Camera, è partito per Pisa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta per gli affari ordinari.

Carnevale. — Ieri la caduta l'ultimo suo resto. Veramente è chi dubita che non sia mai vissuto. Che infatti siasi fatto carnevale in Roma, bisogna crederlo, perchè ne fa fede il cadavere, ma, malgrado tutta l'autorità della sua testimonianza, si deve anche riconoscere che nessuno ne è accorto.

La città classica del Carnevale è rimasta silenziosa per tutti gli otto giorni, senza che una sola veramente allegra e simpatica sia venuta a scuotetla per un solo istante. Un po' l'influenza dei tempi nuovi che pesano al nero, un po' le cose d'Africa che hanno gli animi sospesi, un po' anche che ben pochi hanno sentita la voglia di divertirsi.

Sarà per un altr'anno. Il Comitato, che sotto la presidenza del senatore Monteverde aveva con bene iniziato i suoi lavori, con patriottico pensiero troncati a mezzo, riserva tutta la sua energia e il suo buonumore per l'anno ventura.

Per conto nostro siamo disposti a riservare tutta la nostra buona volontà di applaudire. E aggeriamo che pure l'Italia e Roma vengano giorni più lieti degli attuali, onde ritorni quella gaia spensieratezza, quell'allegria schietta e vivace che formano una tradizione per la nostra città.

Quaresima — Visto e osservato che del carnevale c'è ben poco da dire al cronista non resta che occuparsi della quaresima, oggi che i fedeli Quiriti dovrebbero purificarsi delle colpe carnevalesche... che pur troppo non hanno potuto commettere.

Il card. Vicario ha pubblicato il consueto indulto quale di là sapere che è invece l'obbligo di digiunare da oggi al 4 aprile p. v. in tutti i giorni, salve le domeniche, non si può prendere che che in un solo pasto: sono però tollerate le due piccole refezioni di vino.

E permesso l'uso delle carni nell'unico pasto dal lunedì, martedì, mercoledì, giovedì anche domenica e permesso in tutti i pasti) salvo che nella giornata di oggi, nelle domeniche di quaresima, nella vigilia di S. Giuseppe e della SS. Annunziata e negli ultimi tre giorni della settimana santa.

Negli altri giorni il pesce non sarà nuova a latticini nel desinare e condimento di lardo e strutto nella refezione della sera. S'intende che in nessun caso si potrà mangiare carne e pesce.

Questo non è dispositivo per coloro che, peraltro chi per ragioni di salute non potesse soddisfarvi potrà ottenere la relativa dispensa, dai confessione o riservata ai parrochi ed ai rettori di generali degli ordini ed ai predicatori via San Sebastiano 10, Carmelitani (S. Maria in Traspontina, Minori Osservanti via Merulana Collegio S. Antonio, Minori Conventuali (SS. Apostoli), Agostiniani (S. Agostino), Servi di Maria (S. Maria in Via, oltre il segretario del Vicariato.

E questo è quanto.

Un ricordo marmoreo al senatore Caligaris. — Oggi, alle 10, presente S. E. il senatore Finali con una rappresentanza della Corte dei Conti verrà inaugurato a Campo Verano il Pincetto un bustò marmoreo in memoria del senatore Francesco Caligaris già Presidente di sezione della Corte.

Onoranze al generale Rocelli. — Venerdì prossimo l'assessore prof. Gallappi partirà per Ancona allo scopo di trasportare in Roma i resti mortali di Pietro Roselli, il valoroso generale della repubblica romana del 1849.

Il municipio di Roma ha tutto disposto perchè la cerimonia abbia luogo con la maggiore solennità.

L'assessore Gallappi sarà accompagnato da un usciere del Comune e recherà una corona di alloro dai nastri municipali.

Non appena ancora determinati il giorno e l'ora in cui le ceneri del generale giungeranno in Roma.

Il Sindaco intanto ha invitato la Società del Veterani 1848-49 e quella dei Reduci dalle patrie battaglie a concorrere le associazioni militari e patriottiche alla Stazione ferroviaria al arrivo del feretro.

Interverrà anche una rappresentanza dell'esercito, essendo stato il Roselli tenente generale dell'esercito italiano.

Le ceneri saranno trasportate direttamente a Campo Verano per essere depositate nel monumento eretto al Roselli a cura del Comune.

Congresso Forense — Ieri si riunì il Comitato esecutivo pel Congresso Forense, sotto la presidenza del vice-pres. avv. Lanza.

L'avv. Garroni presentò la relazione della Commissione incaricata della compilazione delle tesi da presentarsi al Congresso, che verrà discussa nell'adunanza di lunedì 24 corr.

Il Comitato deliberò quindi di scegliere per propria sede locali più ampi ed in posizione più centrale, affidando alla presidenza l'incarico della scelta.

Il Comitato promotore si adunerà in seduta

Club Alpino — Sabato prossimo escursione a Monte Viglio (2156 m.) Partenza da Roma col treno delle 7,10. Ritorno alle 9 del lunedì successivo. Preventivo L. 30.

Il minuetto dei nostri nonni ritorna alla moda e per opera del conoscitissimo maestro Antonio Pascarella, che ha la sua sala per lezioni da ballo in via Tordinona n. 22. Sabato sera in casa Barera dalle signorine Luigia Carloni ed Amelia Romolini, allieve del Pascarella, ebbe luogo una riunione in cui dal loro maestro che incontrò il favore della eletta schiera degli invitati, fra i quali abbiamo notato le autorevoli persone di Sua Eccellenza Orlandini, il generale Giglintti e la marchesa Ossoli.

Il minuetto in mezzo ad entusiastici applausi fu bissato tre volte.

Una conferma del successo riportato dal maestro Pascarella con questo minuetto la si ebbe lunedì sera in casa dell'ing. Poncini, al palazzo Spada. Il Pascarella fu applauditissimo da tutti i presenti, e le due signorine Carloni e Romolini nel loro bel costume Luigi XV ebbero per la loro grazia ed eleganza le più sincere lodi.

Pascarella si è mostrato il più cortese ed il più bravo maestro di ballo che si trovi nella nostra Roma.

In libertà. — Avendo noi, nel giorno 3 del corr. mese, annunziato l'arresto del signor Emilio Anzempumpher, da Firenze, per certi maneggi alla corrazione d'una minorenne, dobbiamo oggi, per imparzialità, riferire che la Camera di Consiglio un ordinò la scarcerazione, dichiarando non esistente il reato di eccitamento alla corruzione che gli era stato attribuito.

Revolverate. — Alle 13 di ieri, nell'osteria della *Scrofa Semilanuta* al vicolo Scilarra 66, di proprietà di Ambrosetti Antonio, di anni 36, da Anagni, presentavasi il cocco Ambrosetti Pietro fratello dell'oste per reclamare il pagamento di un centinaio di lire, che pretendeva di avere, a saldo di un credito per servizio prestato nella cucina.

Fra i due fratelli s'impegnò una lite e il cocco altercati alcuni bicchieri di vaniglio contro l'oste fracassando due bicchieri di cristallo fiaschi di vino, spargendo allora, circa dell'ira, estrasse dal cassetto del banchone un revolver esplodendone due colpi contro il fratello. Per fortuna andarono a vuoto.

Il comm. Sironi e il delegato saputo che passavano, pronto in quel momento, procedettero così al l'arresto dell'oste.

Furti — I ladri continuano allegramente a far carnevale e ieri, ultimo giorno, spiegarono un'attività degna di miglior causa.

Nella notte ciungo individui forzarono la porta della calzoleria Gatti in via delle Stimate 7, 76 e riempirono tre sacchi di scarpe. Per fortuna all'insolita insolita sorpresi dalla guardia notturna De Maselli Antonio che il afronto risolutamente. I galantuomini allora lasciarono i sacchi e via di carriera. La guardia per richiamare l'attenzione di altri agenti esplose due colpi di revolver. Infatti riuscì nell'intento ed uno dei ladri, certo Mastratti Agapito, fu infatti arrestato.

— Altro furto in via Campomarzio, 48, in casa del cappellaio Cordara Carlo dell'Unione militare.

Durante la sua assenza i ladri rovistato tutti i mobili della casa rubarono 500 lire ed un orologio d'oro.

Alla Consolazione sono stati ricoverati: Andreoli G. B., di anni 64, romano, abitante in via Pontedi, 6, per essersi data faccia in seguito a caduta da un carrettino in via Marmorata.

— Zanella Pacifico, veturino da Alatri, abitante al vicolo Cellini 2, per ferite lacero contuse al capo stiere, vento a questione col compagno Giov. Sabiela fu ferito dal medesime, col manico dell'ombrellone, al labbro inferiore. Ne avrà per 12 giorni.

— Il bambino Ercoli Ettore, **per caduta nella propria casa** in via S. Ve anzio, 40.

— Sangiovanni Pasquale, di anni 40, da Isola Liri, falegname, abitante in via Nazionale 111, 38, essendo caduto dal velocipede a Villa Ludovisi. Distosione della mano sinistra e contusione alla faccia guaribili in giorni 15.

— Bonifazio Eugenio, da Cagli, campagnuolo addetto alla tenuta Tor Pignattara, il quale, trovandosi **sopra un carretto** carico di fieno, cadde dal medesimo e si fratturò l'osso nasale. Giudicato guaribile in 20 giorni.

— Lo studente De Rossi Giulio, romano, abitante in via Lucrezio Caro 31, passando per piazza Venezia fu spruzzato tutto da una maschera con una tanta *gentilezza* che riportò una lussazione guaribile in 30 giorni.

— Barboni Ciro di anni 23, da Monforte, soldato nel 69 fanteria, mentre scherzava con alcuni compagni nella caserma, si produceva una distrazione al polso destro.

— Dell'Omo Domenico stagnino, da Cassino, e Stefanini Umberto chiusista, da Selci, venuero a questione per futili motivi, in via Cavour e si scambiarono pugni e schiaffi finchè ne poterono.

Sopraggiunta la guardia municipale Lucarini Giuseppe, li condusse, coadiuvata da un militè della Croce Bianca, all'ospedale per medicarsi le leggere contusioni ed escoriazioni riportate.

A S. Andrea. — Il giovane Diotallieri Pietro d'anni 25 cadde per le scale della propria abitazione riportando la distorsione della mano sinistra.

— Nella propria abitazione in piazza Campanari 6 int. 1, il calzolaio Cassio Nicola di anni 40 da Cervara per futili motivi venne a quistione con il padrone di casa Carosi Vincenzo ed ebbe da questo una bastonata alla testa. Ne avrà per 8 giorni di cura.

— Pavese Ercole, di anni 29, romano, negoziante di cetrine, entrato in casa di meretrici a quistione con una maschera corta Amalia Traversi che gli aveva preso un bastone si ebbe dalla medesima una bicchierata alla faccia. Giorni otto di cura.

— In piazza Vittorio Emanuele 87 int. 8, abitazione di Angelo Maiscarne, ferrera alle 19 la bambina Maria, d'anni 3, avvicinatasi al fornello dove vi era una padella con dell'olio bollente, la coppia vole profondendosi delle ustioni alle mani.

L'ufficiale postale Bianchi Augusto la trasportò a S. Antonio, dove fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Pensione sfuggerito, per malattie nervose al Gianicolo. Dirigersi al dott. Ascenzi. Crocieri 44, Roma.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Amatori e cultori di Belle Arti — Domani alle 17 e 1/2 Assemblea generale ordinaria in seconda convocazione al palazzo delle Belle Arti.

Piccola Cronaca di Roma

Latteria. Caffè, ecc. Vedi avvisi economici.

Porto Ripa Grande.

Arrivi — Tartana *Gesù Nazzareno*, cap. Pani Carmelo, carico di vino di Gallipoli.

Brick goletta *It contestabile*, cap. D'Andrea Matteo, id. id. da Marsala.

Tartana *Rosario Madre*, cap. Palumbo Giovanni, id. id. da Marsala.

Cutter *S. Pietro*, cap. Messina Girolamo, id. id. da Castellamare del Golfo.

Piroscafo *Sofia*, cap. Lusignani Adolfo, con merci estere e nazionali da Genova

Partenze — Goletta *Antonino Padre*, cap. Oliva Antonino per Marsala.

Tartana *Madonna di Loreto*, cap. Giov. Saleti, carica di vino, patate e candele steariche, per Marsala Marina.

Piroscafo *Sofia*, cap. Lusignani Adolfo, carico di porcolana per Genova.

Vedetta del Monte di Pietà.

— (Giovedì 20 febbraio 1896 — 4.a Custodia.) —

Oggetti d'oro, impegnati il 13 *luglio* 1895 fino alla polizza **166799**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 30 *luglio* 1895 fino alla polizza **178862**.

La 2.a Custodia scade:

Oggetti di biancheria e vestiario *Arretrati* 1895. Si nacano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — La *matinée* tradizionale fu tutta una festa per un numero straordinario di graziosi e bei bambini che avevano occupato interamente i posti del teatro comunale.

All'avvenentissima Edea Santori, che sembrava deste la sua benchèiate, furono fatti applausi calorosi sia nelle *Nozze alare* che nella *Malaletta*. Era un continuo battere di mille mani che produceva una curiosa sensazione.

E l'artista leggiadra che ieri ballò con maggior brio e eleganza dei solito non deve contare fra i suoi successi anche questo di ieri, di cui non potrà certo mettersi in dubbio la sincerità.

Al *VALLE* Ernete Novelli fu salutato con una imponente dimostrazione e con grida di evviva ed arrivederci presto! degli la compagnia parte per Napoli. Saluti a tutti.

Così pure al *QUIRINO* simpatiche feste per l'addio della compagnia Marasca, che si reca a Firenze, ed al *METASTASIO* una folla enorme alle cancellerie di Emilia Persico, la quale partroppo ci lascia per la dolce Livorno.

Al *MANZONI* nemmeno un posto libero, anche se l'avessero pagato il doppio.

VEGLIONI.

Benchè il carnevale all'aria aperta abbia esistito quest'anno solo nei calendario, pure nei veglioni al *Costanzi* ha avuto un'ora vita relativamente rigogliosa. In quello diurno di ieri fra le mascherine indovinate e che ebbero i primi premi figureranno tutti i personaggi principali del *Pronostico spesa*, compreso il cardinal Barbonesi in una elegante portantina.

Alla sera l'ultimo veglione è stato un incanto per baldoria, festività e concorso di nobiltà. Furono distribuiti tutti i premi per la recitazione della Stampa, segnatamente degli altri nuovi.

La vegna dura ancora brillantissima: oppure siamo di già ai primi alberi dei di delle *Cineri*?

Al *Circo Reale* si sta terminando l'ultimo carnevale nel modo stesso che è era principiato: allegria, danza e... vino.

Stasera tutti i teatri fanno riposo.

Ecco gli spettacoli che si annunciano per i nostri teatri durante la stagione Quaresima-Primavera:

Argentina. — Proseguiranno le rappresentazioni di ogni e spettanno con risultati migli ri.

Prima ad andare in scena — al più tardi sabato prossimo — sarà la *Bohème* del Puccini, attesa con molto interesse. Seguirà poi il *Mefistofele* e forse anche qualche altra opera. Si alterneranno poi i balletti: *Nozze Sfare* e *La Maladetta*, con Edea Santori protagonista.

Nazionale. — Si riaprirà con una gradita novità del Leoncavallo: *Tommaso Chatterton*, che avrà ad interpreti la Gabbi, il Lucignani, ecc. ecc. la direttore d'orchestra Vittorio Podesti.

Oltre *Chatterton* si daranno poi altre opere di repertorio.

Costanzi. — Durante il mese di marzo agirà in questo teatro la drammatica Compagnia Chiara, che darà non men di quattro nuove produzioni.

In aprile Gemma Bellincioni e Roberto Stagno torneranno ai trionfi della *Traviata*.

Valle — Domani prima delle quattro rappresentazioni straordinarie di *Madame Sans-Gene*. Oramai è abbastanza noto il lavoro fortunatissimo di V.Sardou ed E. Moreau; solo a Parigi ebbe di seguito la bagattella di 700 rappresentazioni, e dovunque desto vive discussioni ed interesse.

Gli attori sono gli stessi e cioè Duquesne, le signore Gilberte Fleury, Aimée Tessandi, Moret, i signori H. Fleury, V. Bourguet, Seipion, E. Alberti ed altri, tutti voluti dal Sardou e dal Moreau per l'esecuzione del loro lavoro.

— Mercoledì 26, sempre al Valle, rivedremo dopo tanto tempo le operette colla compagnia Darvia e Favi, che annuncia grandi cose in tutti i generi.

Vedremo.

Quirino — Probabilmente sabato prossimo la compagnia equestre De Paoli e ved. Marasso cominceria i suoi spettacoli.

Nel mezzo del teatro si costruirà la pista e sui palcoscenico saranno collocate delle poltrone.

Manzoni — Proseguirà l'attuale compagnia drammatica e farà certo migliori affari, perchè promette una serie di lavori interessanti e specialmente morali. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere.
Ora Ri - La festa dei rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Eredera. — *Pantomima.* Esposto: *L'omelia di Gavin.*

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino 'gs** piano primo. **ROMA.**

Per chi deve sposare
Occasione favorevole.
Vendesi una elegantissima camera da letto tutta in legno fabbisimo, ancora nuova, a metà del prezzo di costo.
Letto matrimoniale (si divide)
2 Com. con piastra — 2 Comodini id.
1 Armadio — 1 Toletta
6 Sedie elastiche — 1 Divanetto
2 Portiere di stoffa finissima
1 Baldacchino p. letto con stoffa uguale
1 Coperta da letto con stoffa uguale
1 Poltroncina da toletta (a mobile)
2 Poltrone (a molle).
Il tutto visibile a qualunque ora al Corso V, E 294, piano ultimo.

Il sottoscritto, dovendo rimanovare il Negozio, ha deciso di fare una completa *liquidazione* di tutti gli articoli, a prezzi di fabbrica.
HIRSCH, Ottico - Corso 402 - Roma.

Via del Mortaro N. 19 Dell'appartamento a mezzogiorno di 9 camere libere, gas, acqua Marcia e portiere. Altro di 7 camere e locale terreno.

A. PELLEGRINI. Dentista
Annunziano perfezionamento di *denti e stabilente e porcellane d'oro per adesione di cuscinetto.* Sistema proprio applicabile in tutti i casi *senza spruzzi*, in *nulle*, in *avvicinare*, in *oro*, in *lavoro-Herbst*. Sicuro e completo, garantisce sia la difficoltà della bocca. — Vero sistema, meno *caro* ed *accurato*, *in permanenza* e *di forza* *senza dei pezzi distaccati*. Applicazione istantanea. *Senza dolorato e poco spazio*. Speciale metodo per correggere l'ascita irregolare dei denti. *Tutte le operazioni senza dolore*. Garantisce mantenere dei denti più dolorosi curativi ed otturazione immediate con mantenuto preservativo della polpa. Dalle 8 ant. alle 6 pom.
Piazza S. Claudio 89, p. 2.

ANTICO AMBULATORIO EUROPA.
Gabinetto riservato per cure *speciali* per le malattie degli *organi genito-urinari*, e *chirurgia generale*. Si pratica la nuova cura dei *cancri*.
Consulto *gratis* di specialisti dalle ore 11-2 ; 4-6 1/2 e 7-8 1/2 pom. Via Merulana 206 (ingresso riservatissimo, 3090).

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerasi, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri l'on. Baccelli ha conferito col Prefetto di Lucca, comm. Bertarelli, intorno ad alcune questioni scolastiche di quella provincia.

— Il Presidente della Camera, on. Villa, dopo aver conferito con i componenti l'ufficio di Presidenza è ripartito per Pisa.

Consiglio di ministri.

Ieri, dalle 15 e mezzo alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri presenti tutti i membri del gabinetto.

Si dà per certo che tutti i ministri si trovarono d'accordo sulle risoluzioni da adottarsi per l'Africa in relazione alle comunicazioni rimesse al governo dal generale Baratieri.

Tutte le notizie poste in giro in questi giorni circa le voci di scrossimi rimpasti non hanno ombra di fondamento.

Per oggi il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Camera dei Deputati.

Fu ieri affisso, a Montecitorio, l'ordine del giorno per la seduta di giovedì 5 marzo a ore 14. E' il seguente:

1. Interrogazioni.
2. Seguito degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma di ordinare alcuni capitali all'amministrazione ospitaliera di Roma.

4. Disposizioni per approvare l'esecuzione della legge 2 aprile 1882, n. 698.

5. Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

6. Modi informi sul lavoro.

7. Disposizioni relative alla Cassa dei depositi e prestiti.

8. Avanzamento nei corpi militari della regia marina.

Seguono numerosi progetti per approvazione di cresdenze d'impegni.

La crisi a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 18, ore 18,30 — La nomina a Regio Commissario dell'on. Taiani solleva vive discussioni.

Il Prefetto comm. Maniochi, in seguito alla nomina della crisi, ha inviato le sue dimissioni al ministero.

Questa seconda notizia delle dimissioni del Prefetto di Napoli non ha fondamento.

Ministero Finanze.

Il comm. Vincenzo Drago, intendente di finanza a Parma, è stato nominato capodivisione nel Ministero delle finanze.

Ministero della marina.

Il capitano di fregata Marzelli Raffaele è destinato a prestar servizio presso la direzione generale dell'arsenale del 1.o dipartimento, in surrogazione dell'ufficiale Conte Ferdinando. Quest'ultimo assumerà la carica di vice-direttore alla direzione delle torpediniere a Spezia, in sostituzione del capitano di corvetta Colletteti, destinato ad imbarcare.

Coll'1 marzo p. v. passerà in riserva, a Venezia, la r. nave *Provana*, col seguente stato-maggiore:

Capitano di corvetta Colletteti Giuseppe, comandante — Tenente di vascello Fonte di Una Clemente, ufficiale in 2.o - Sottotenenti di vascello Guida Roberto, Rosconi Carlo e Frigerio Gustavo - Capo-macchinista di 2.a cl. Ottrementi Arturo - Medico di 2.a cl. Pastego Antonio - Commissario di 2.a cl. Alba Antioco.

Quindi la detta nave partirà pel Mar Rosso, come dicemmo ieri.

Il capitano di fregata Bregante Costantino è destinato ad assumere il comando della r. nave *Lombardia*. Per raggiungere la sua nuova destinazione partirà col postale che il 1.o marzo p. v. salperà da Genova per Montevideo.

Il medico di 1.a cl. Alberi Filippo è stato collocato in aspettativa.

Il tenente di vascello Tracco Alfredo sbarcherà dalla r. nave *Re Umberto*.

L'Europa è giunto a Napoli, il *Volturno* è giunto a Massaua, il *Garigliano* è partito da Portolongone.

Cristoforo Negri.

Firenze, 18, ore 16,30. — E' morto di paralisi cardiaca **Cristoforo Negri**.

Il barone Cristoforo Negri, ministro di Stato, senatore del regno, copri importanti missioni all'estero ed ebbe una grande autorità in materia di studi geografici. Egli contribuì principalmente alla creazione della Società Geografica Italiana e portò largo contributo alla scienza.

Era vecchissimo e lascia di se onorato ricordo, anche per le amichevole gentile, tra cui quella di Cesare Correnti.

Giuseppe Mischi.

Piacenza, 18 — Stamane moriva il senatore marchese **Giuseppe Mischi**.

Era nato a Piacenza nel 1818, e datosi agli studi giuridici, ottenne la laurea in *giurisprudenza* e diventò perito agrario, specialista in materia economica.

Nel 1848 (scrive di lui Cletto Arrighi) apparve sulla scena politica per poco, poi si eclissò e in dieci e sedici anni percorse tutti i gradi ed amministrazione, finchè fuggiti gli austriaci da Piacenza, egli ebbe insieme a Manfredi e a Gavardi il governo della città fino alla venuta del governatore sardo.

E quando il Farini ebbe costituito il Consiglio dei direttori, il Mischi rimase membro eletto ed ottenne il portafoglio delle finanze.

Quando poi il governo dell'Emilia fu concentrato in Modena il maggiore Mischi venne nominato ministro senza portafoglio e mandato in Toscana per regolarvi le finanze.

Fece parte della Camera subalpina e dopo l'annessione del ducato di Piacenza rappresentò il collegio di Fiorenzuola alla Camera dei deputati durante le Legislature VII e VIII e si schierò nelle file dei moderati.

Parlava di rado ma si era conciliato la stima e la fiducia dei colleghi.

Fu assunto alla dignità di senatore del Regno il 12 marzo 1868.

ASTE. APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Napoli. — 16 marzo - Fornitura di combustibili per commissariato militare. Anni 3 - Presunte L. 375,000.

Provincia di Terra di Lavoro — 25 febbraio - mantenimento a cottimo della strada consortile di Santa Maria a Cubito Aperone metri 13000. Anno canone L. 14300

Immobili in Roma. — 28 febbraio - La ver. Tribunale - Casa in via Longara n. 24-25. L. 20,078.66.

Notai. — Concorso ad un posto notarile nel comune di Cerreto Sannita Benevento, Cerchi, Colle, Pargano Castello e Lorzi (distretto di Cosenza) e S. Giorgio di Negaro (distretto di Ufine).

INFORMAZIONI ESTERE

La Germania nelle Colonie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 18, ore 21,35. — Fu interessantissima oggi, in seno alla Commissione generale del bilancio, la discussione relativa all'amministrazione delle Colonie.

Intervenne Kayser, direttore generale della politica coloniale al ministero degli esteri, che fu costretto a confessare che i possedimenti tedeschi in Africa esista un vero e proprio disinteresse fra l'autorità civile quale militare; perdo che l'annunzio di un nuovo ordinamento il quale concentrerà tutto nelle mani dell'autorità militare.

A proposito di Welan, vero commercio dei negri prigionieri, rispose che il guardasigilli e il procuratore generale furono costretti a procedere quel funzionario in linea criminale; non pertanto è sempre da deplorare, secondo il sig. Kayser, la mitezza della sentenza amministrativa pronunziata per questo fatto.

In materia di pene, che disgraziatamente debbono essere ancora quelle che più intendono i popoli africani, venne disposto che non siano date più di venti nerbate agli adulti e i fanciulli puniscansi solo con verghe scolastiche, prescrivendo al castigo dei primi due ovegni. Da queste specie di pene furono poi esclusse le donne.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 18, ore 17,15. — Continuano gli incendi delle soffitte nel rione di Moabit. La popolazione esasperata è passata alle vie di fatto. I sospetti autori degli incendi vengono bastonati e consegnati alla polizia.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(8) **L'Avana**, 18. — Gli insorti hanno incendiato una stazione ferroviaria a dieci chilometri dall'Avana.

E' insatto che il generale Weyler abbia chiesto nuovi rinforzi.

STATI BALCANICI

Si ha da Belgrado che Jacobsahn (Tantico drago manno del Consolato generale di Russia a Sofia, che aveva fornito a Stambuloff gli elementi di una pubblicazione che aveva fatto chiasso contro la diplomazia russa) siasi ultimamente dalla Bulgaria, è stato arrestato sul territorio serbo dietro richiesta del barone de Rosen, ministro di Russia.

E' noto che il governo russo aveva più volte reclamato Jacobsahn dal governo bulgaro, sotto l'accusa di sottrazione di documenti confidenziali.

Corre voce che nei bagagli del dragomanno siano stati trovati documenti diplomaticci importanti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 18 diretto a Genova è partito da Rio Janeiro l'Ame.

Diretto al Plata, ha prosseguito da Barcellona il *Sirio*, proveniente da Genova.

Il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Penang per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 18 febbraio 1896.

Borsa debole senza affari.

Rendita italiana in contanti debole e senza affari.

Generali 50 — Acque 1215 — Gas 866 a 868 — Omnibus 267 — Condotte 191 — Immobiliari 45,50 — Risanamento 30.

Cambi invariati.

Francia 109,60 — Londra 27,99.

Cambio dazio doganale 19 Febbraio-L. 109,60
Dal 17 al 23 - fino a L. 109,60 - L. 109,60

BORSE ITALIANE — 18 febbraio 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. it.	91 60	91 50	91 60	91 62 1/2
Id. fine	—	91 35	91 82	—
Az. B. d'Italia	761	—	763	768 1/2
» Mobiliare	—	—	—	—
» B. Generale	—	50	—	—
» fer. Meridi.	483	493	498	—
» » Marid.	652	652	652	651 1/2
» B. di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	60	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6	—
» Sovvenz.	—	—	20	—
» Naz. Gen.	311	311	—	—
» Raff. Zucch.	198	199	—	—
Ob. fer. 3 %	—	264 75	—	—
» Merid.	—	262 75	—	—
Fed. It. 6 %	4	491 50	—	—
» 4	—	499 75	—	—
» R. Pacifici	—	—	516	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	109 57	109 60	109 60	109 61
Svizzera id.	134 90	134 92	—	—
Londra 3 mesi	27 61	27 61	—	—
Londra a vista	—	27 52	27 63	27 48

Parigi, 18, 15,14	Apertura	Chiusura	Bouleva'
3 0/0 amm.	—	100 85	—
3 0/0	102 80	102 75	—
3 1/2 0/0	106 45	106 30	—
ITALIANA 5 0/0	83 90	86 85	—
Turca	22 30	22 1/2	—
Spagnuola	62 1/4	63	—
Casa nuova	91 95	91 40	—
Ferroviarie	—	23	—
Meridionali	—	193	—
Egiziano 6 0/0	—	507 1/2	—
Banca di Parigi	818	816	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	610	—
Credito Fondiario	—	676	—
Azioni di Suez	—	3930	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	118	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	—	—
» sull'Italia	—	818	—
Fer. Lombe	—	95 21	—
Fer. Madrid	19 70	—	—
Fer. sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 18, ore 15,13 (fonte finanziaria) — Pochi affari con tendenza generale. Poco in 3 per cento. Solo spagnuolo fermissimo da ieri con prospettiva di aumento.

Parigi, 18, ore 15,38 (fonte italiana). — Nulla di nuovo sulle mercato forte continuano ricomprare sui per ribassi.

Rend.	102,72	87[50	95[25 — 83,85
»	05[25 — 85[50	— 22,37	— 810 — 474,37 —
»	83,12 — 23 — 815 — 790 — 702 — 177 — 68
»	78,12 — 333.

Vienna, 18, ferma — **Londra** 18, chiusura.

	17	18		18	16
C° mobiliari	383 75	385 25			
Rendita 4 0/0	122 —	122 —	Rend. Cons.	109 —	108 1/16
Id. oro	101 —	101 —	Italiana	86 1/8	87 —
Nap. d'oro	9 59	9 59	Turca	23 1/8	23 1/16
Lire ital.	43 70	43 80	Egiziana	104 —	104 —
C. londra	121 10	122 60	Argento	30 7/8	30 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 18 pesante — **Sconto ufficiale**

	17	18		SAGGIO
Ital. cons.	84 25	84 10	Italia	5 per 0/0
f. mese	84 20	84 —	Francia	2 per 0/0
Mediter.	86 90	88 70	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.le	118 60	118 60	Germania	4 per 0/0
N.P. rasso	86 —	86 10	Austria	5 per 0/0
Rubio	217 50	217 40	Belgio	2 1/2 per 0/0
Italie.	73 95	73 90	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 febbraio ore 16,15 (urgenza) sportiva

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle 7[8000
Importazioni del giorno . . . » 900
TENDENZA ferma

Londra, 18 febbraio ore 16,15 (urgenza) sportiva

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle 7[8000
TENDENZA calma Prezzo f. fobbraio L. 6[16

**

L. LÉTANG

IL TENENTE FILIPPO

Non potè tacere, e la sera stessa, confuso e tremante, fece al suo amico Daniele la confessione sincera e incocrente del proprio amore per Feliciana.

L'altro aggrottò la fronte.

— Quello che mi dite, signore, è molto strano — rispose. Ma, insomma, che cosa sperate?

— Una cosa onesta. Sono giunto fino a trentadue anni senza guardare in faccia una donna, non ho nessun legame; ho una posizione assicurata...

Daniele squadrò il suo interlocutore con uno sguardo acuto, col quale pareva volesse far l'inventario della sua persona e dei suoi beni.

— Che siete ricco davvero, voi?

— Un poco... e arricchisco tutti i giorni.

— Oh! quante di rendita?

— Ora cinquecentomila franchi in rendite industriali, che spero in breve di portare al doppio, quando le mie nuove officine funzioneranno, cioè dopo l'inverno...

Daniele, che sorseggiava un *punch*, trasalì a questo parole, versandosi il liquido bollente sulle mani.

— Come sono sbadato! Ma anche voi mi dite certo cose con una calma Ma le sue officine sono forse in Guascogna?

— Sono quasi tutti nel Dolfinato. Non v'è nessuno a Grenoble che non sappia quante sono e come sono importanti.

— Bene, vi credo, e faccio le mie congratulazioni sincere... Non vi sono tanti principi così ricchi in Francia e nelle nostre isole... Un milione di rendita!

E la fisonomia mobile di Daniele Hilson espresse successivamente l'ammirazione, l'invidia, l'inquietudine e la speranza.

— Sensate le mie domande indiscrete — riprese diplomaticamente. — Ci conosciamo così poco per ora. Intanto ne parlerò a mia sorella e riprenderemo fra poco questa conversazione.

— Riprendiamola più presto che sia possibile, ve ne supplico!

— State tranquillo...

Quella notte Daniele si ubbriacò come una... scozzese e raccontò ogni specie di storie bizzarre al signor di Prabert, al quale la speranza aggiungeva di essere loquacissimo.

Del resto il fratello di Feliciana non aveva l'abbrichezza pesante e brutale degli inglesi, ma piuttosto una specie di ebbrezza nervosa che faceva parlare, ridere e cantare, senza accorto straniero, una quantità di ritornelli francesi.

A un tratto domandò:

— Dunque, voi sposereste mia sorella?

— E il mio desiderio più caro.

— Sì, ma lord Hollays non sarà contento.

— Chi è questo lord Hollays? — domandò Bernardo turbato.

— Un protettore... generoso... qualche volta.

E siccome il viso del signor di Prabert esprimeva una viva contrarietà, una specie di spavento, egli scoppiò in una risata.

— Che riso fate!... Davvero siete impagabile!.. Ah! Ah! Ah!

Poi si chetò a un tratto e riprese seriamente.

— Sì, lord Hollays è il nostro protettore... Era l'amico di nostro padre e siccome noi siamo rimasti presto orfani, egli ha avuto cura di noi e veglia ancora sulla nostra esistenza.

— Ah! benissimo — mormorò Bernardo rassicurato.

Vi era peraltro negli occhi di Daniele una espressione sarcastica che gli displaceva tanto! Ma era forse ragionevole di dare importanza al giuoco di fisonomia di un uomo saturo di champagne e di Wesley?

Il signor di Prabert passò tre giorni senza incontrare Daniele. Soltanto la sua impazienza ebbe una piccola soddisfazione. Ogni giorno la bella Feliciana faceva una passeggiata di un'ora nel giardino, freddolosamente ravvolta in uno scialle di lana bianca, con un piccolo tocco di lontra posato sui capelli biondi, e a Bernardo pareva che i begli occhi di lei si volgessero di tanto in tanto a guardarlo.

Finalmente la mattina del quarto giorno Daniele fece allegramente irruzione nel quartiere di Bernardo, esclamando;

— Caro mio, giunge da Londra e voi siete il primo, cui voglio stringere la mano.

Bernardo lo accolse con trasporti di gioia sincera; quell'uomo era l'intermediario fra lui e Feliciana.

Pel dopo aver parlato di felicità, gli domandò se aveva fatto parte della sua domanda alla sorella.

— Eh! così... evasivamente. Ora ci penso, avremo una grande seccatura...

— Quale? — domandò Bernardo.

— Oggi cambiamo casa.

— Davvero!

— Sì, la casetta che abitiamo appartiene al nostro benefattore Lord Hollarge che vuol farla ricostruire su un piano più vasto e che ci mette subito gli operai.

— E dove andrete a stare?

— Non lo so. A Glascow per il momento. Abbiamo stabilito con mia sorella di passare l'inverno in Italia o in Oriente e non saremo troppo meticolosi nella scelta del quartiere dove rimarremo pochi mesi. Prenderemo il primo che troveremo vuoto. E se non avete nulla da fare, vi prego di aiutarmi nelle ricerche. Se abbiamo la fortuna di trovare un buon quartiere, avrete da Miss Hilson la vostra parte di ringraziamenti.

Per una parola cortese di Feliciana, il giovane sarebbe andato in capo al mondo.

Egli si pose subito a disposizione dell'amico Daniele e tutti e due percorsero Glasgow in ogni senso.

Daniele, stanco, era disposto ad accettare qualunque casa.

Bernardo invece non trovava nessun quartiere abbastanza comodo e bello.

Infine la scelta cadde su una casa a due piani vasta e ben messa; mobili puliti, quasi nuovi, e un giardino fiorito su una via larga, ma poco frequentata.

Dopo aver concluso l'appalto col padrone, Daniele lasciò il signor di Prabert, dicendogli:

— Ho mille cose da sistemare, che vi annoierebbero certo. Ritorneremovi però l'indirizzo della nostra nuova abitazione, perchè domani il fornitore venire a colazione da noi. Se Feliciana sarà contenta della scelta, vi ringrazierà. Addio.

Bernardo si allontanò col cuore esultante.

Avanti di tornare a casa, andò dalla migliore fioraia di Glascow e vuotò il magazzino.

IL TENENTE FILIPPO

Tutte le più belle piante, i fiori più graziosi, i mazzi più freschi furono scelti da lui e mandati nel nuovo quartiere di miss Hilson.

La notte parve eccessivamente lunga a Bernardo ed interminabile la mattinata.

All'ora indicata egli entrava da miss Hilson, molto commosso, molto timoroso, ma giulivo.

Fu accolto con effusione.

Daniele, con la sua grazia tutta femminea, gli fece un mondo di dimostrazioni amichevoli.

Feliciana portava un vestito di un celeste pallidissimo, che era il suo colore preferito e che armonizzava così bene con la sua bellezza di bionda.

Ella fu amabilissima, ma anche molto riservata.

Bernardo subiva il fascino di lei; estasiato, ammaliato, non avrebbe ceduto il suo posto per assicurarsene uno in paradiso.

In breve si convinse che miss Hilson era molto più istruita di quello che non sono in genere le donne e l'esecuzione al pianoforte di un *scherzo* di Listz, irto di difficoltà, gli provò che ella era una musicista perfetta.

Entusiasta e umiliato da tante perfezione e giudicandosi indegno di possedere un tanto tesoro, Bernardo ripeteva a sè stesso:

— Ho incontrato una ragazza veramente superiore. L'amo alla follia e sento che morrei se non dovessi più rivederla. Acconsentirà ella a unire il suo magnifico destino al mio?

Aspettando di sapere qualcosa di positivo, Bernardo divenne il commensale di casa Hilson. Vi andava appena arrivano le porte, si congedava più tardi possibile.

Feliciana non usciva mai; diceva di aver in odio le vie fangose e gli urti dei passanti. Così rimaneva spesso sola con Bernardo, sempre più innamorato di lei.

Egli avevale fatto la sua dichiarazione, senza rettorica, semplicemente, ma eloquentemente. Le frasi preparate prima, limate con cura, parevano volessero naufragli di bocca, eppure ci aveva pensato tutta la notte.

Egli aveva esclamato, pallido e con la voce secca.

— Miss! miss! io le voglio bene! Vuole esser mia moglie?

Ella aveva ascoltato seriamente, e i suoi grandi occhi si erano fatti a un tratto fissi e umidi. Gli abbandonò la mano che egli sollecitava e disse senza guardarlo:

— Dopo la morte di mia madre, è la prima commozione che provo.

— Dio mio! — riprese Bernardo. Non mi respinge!... Le mie parole non l'hanno offesa? Sarebbe possibile? Devo credere a tanta felicità?

Ella calmò i trasporti del giovane con parole dolci e ragionevoli.

La domanda del signor di Prabert era al contrario un onore per una povera ragazza come lei, cresciuta nel lusso e nelle grandezze, e che i rovesci di fortuna avevano gettata in una mediocrità appena dorata. E raccontò la sua storia con parole semplici e così sincere da strappar le lagrime.

Quel racconto del resto era semplice e tale da eccitare l'interesse e destare la simpatia.

Suo padre, Edward Hilson era l'ultimo discendente di una ricca famiglia, ma nonostante l'opposizione della famiglia, aveva voluto sposare una francese povera, figlia di un celebre scultore. Diseredato dai suoi parenti, Edward Hilson si era gittato nelle speculazioni arrischiate e aveva intrapreso lunghi viaggi all'estero.

Perito in un naufragio, sua moglie, rimasta vedova con due figli, era morta di dolore.

A queste ricordo straziante i begli occhi di Feliciana si fecero umidi.

Commosso profondamente dal risveglio di quel dolore, Bernardo mormorò alcune parole di conforto.

Ella lo ringraziò con uno sguardo profondo e volle continuare il racconto, ma il petto le si gonfiò sotto lo sforzo di uno spasimo ed ella si abbattè come un fiore falciato, sul braccciale della poltrona, pallida e senza voce.

Prabert, che non era punto pratico degli svenimenti, perdè la testa.

Si lamentava, si torceva le forti mani di tenace lavoratore, senza far nulla per soccorrere la bella sofferente.

Fortunatamente sopraggiunse in quel punto Daniele.

— Che c'è? Che cosa avete fatto? — domandò in tono di collera.

E avvicinandosi alla sorella, la sollevava leggermente fra le braccia, facendole respirare una boccetta di sali.

— Dio mio! balbettò Bernardo tutto confuso. Miss Hilson mi parlava della morte di suo padre, e allora...

— Capisco, capisco — disse Daniele rabbonito. Nonostante che siano passati degli anni, quel ricordo serba per noi tutta l'acutezza di un dolore recente. Feliciana adorava nostro padre, e ogni volta che pensa a quella catastrofe che ce lo ha rapito... E' un argomento che non bisognerà più toccare, signor di Prabert.

— No, mai più! — esclamò Bernardo turbato e pentito, senza aver colpa.

La sensibile Feliciana tornava lentamente alla vita con un risveglio pieno di grazia e di toccante malinconia.

Ella riaprì alla fine i suoi begli occhi, e lo sguardo dopo aver errato un poco, si fissò su Bernardo.

— Mi scusi la mia debolezza, signor di Prabert — mormorò stringendogli la mano.

— Oh! miss Feliciana! miss Feliciana! — esclamò Bernardo inginocchiandosi per toccare la dita affusolate della ragazza — sono io che merito perdono. E' per me che ho ravvivato ricordi così strazianti.

— Tengo tanto alla sua stima, che non vorrei avere nulla di nascosto per lei.

— Andiamo! andiamo! — interruppe Daniele — facciamo tregua alle sentimentalità. E abbastanza per una volta.

— Hai ragione, Daniele — disse'ella sforzandosi di sorridere — accompagnami in camera mia. Cercherò di ricuperare un viso più lieto.

Ella uscì appoggiata al braccio del fratello, lasciando Bernardo meravigliato da tanta squisita sensibilità, pazzo di gioia, d'amore e di speranza.

Quella sera stessa Prabert comunicava a Daniele la risoluzione presa di sposare miss Hilson.

— Credo — aggiunse — che vostra sorella non respingerà la mia preghiera, e...

— Sì — rispose Daniele — lo so. Feliciana mi ha parlato dei sentimenti che lo avete capresi. Li crede sinceri e considera molto onorevole la vostra domanda. Soltanto la nostra situazione di giovani senza famiglia ci obbliga a usar molta prudenza, e voi capirete bene che se un matrimonio deve avvenire fra voi e mia sorella, bisogna che sia concluso il più presto possibile.

— Mi sembra che sia inutile — rispose Prabert — che io vi dica quanto sia grande la mia impazienza.

— Ebbene, domani vi presenterò mia sorella, e spero che tutto andrà bene.

Prabert, che non era punto pratico degli svenimenti, perdè la testa.

Si lamentava, si torceva le forti mani di tenace lavoratore, senza far nulla per soccorrere la bella sofferente.

Fortunatamente sopraggiunse in quel punto Daniele.

— Che c'è? Che cosa avete fatto? — domandò in tono di collera.

E avvicinandosi alla sorella, la sollevava leggermente fra le braccia, facendole respirare una boccetta di sali.

— Dio mio! balbettò Bernardo tutto confuso. Miss Hilson mi parlava della morte di suo padre, e allora...

— Capisco, capisco — disse Daniele rabbonito. Nonostante che siano passati degli anni, quel ricordo serba per noi tutta l'acutezza di un dolore recente. Feliciana adorava nostro padre, e ogni volta che pensa a quella catastrofe che ce lo ha rapito... E' un argomento che non bisognerà più toccare, signor di Prabert.

— No, mai più! — esclamò Bernardo turbato e pentito, senza aver colpa.

La sensibile Feliciana tornava lentamente alla vita con un risveglio pieno di grazia e di toccante malinconia.

Ella riaprì alla fine i suoi begli occhi, e lo sguardo dopo aver errato un poco, si fissò su Bernardo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 69* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne possegggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'Amerike del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 2 p. al danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. Il permesso Via Sagrista 19.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrista 5).
Museo Alban.: fuori Porta Salaria: dalle 10 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. TORLONIA: Viale Corsini 2: 10 alle 12.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.
— TERESIANA: via Nazionale 250: dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 8-11 13-15.
Catacombe S. ALESSIO: (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 8 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto ai 1. e ai 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Id. BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12, 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Arabesi: dal Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA' e delle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Fol. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

TRAVI di ferro da pavimento, zoccoli, mattoncini, mattonelle di cemento-pozzolana rossa, 8 finestre complete, 8 bussole, acquisterebbonsi all'**Albergo Tritone**.

Pubblicazione illustrata di grande attualità
VITA E AVVENTURE DELLA
Regina Taitù
Ogni Dispensa di 8 pag. Cent. CINQUE

La Vita e le Avventure della Regina Taitù, la Sposa di Menelik, rigorosamente storiche, interessanti e commoventi più di qualsiasi romanzo, dettate da testimonianti documenti, aspirano ad un grande successo editoriale in Patria. Chi spedirà alla Casa editrice E. Perino, Roma, una cartolina vaglia di L. 1.50 avrà abbonato all' Opera completa e ne riceverà le dispense man mano che escono franche di porto a domicilio.

Stabilimento fotografico G. Felici C°
Roma - Via Nazionale 251 - Via Babuino 76
Specialità ingrandimenti inalterabili
Per i sigg. Ufficiali sconto 50 0[0] sui prezzi.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA *Corso* 212-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA *Corso* 212-13

Questi forgoni per la loro ampiezza per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi macchine da cucire a favorevoli condizioni, rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 31

VINI DEVINCENZI, rito nazionale. Vino vecchio, 61 gradi-Alcoolici: Litri 1 cent. 50 (senza vetro) L. 1.50 telefono — Via Nazionale 103. 34

MERCANTI DI CAMPAGNA Grano Marzuolo, Bianchetto ottima sperimentata dal Cav. Amatilo Strada Pia 127. 44

UFFICIO DI CAMBIO Corso 221, presso Piazza Colonna, avvisa gli interessati che il cambio è stabilito tamente arrotondato, ceduto per traslco. tinlari. Favorevoli occasioni.

FAVOREVOLE OCCASIONE (L. 12000) Casa 4[a] ad un piano di parte della somma, al vicolo del Cedro 6. composta di due piani terrazza, stalla rimessa. Per trattativ ve rivolgersi dal notaro Dr. Marzio Ambrosi Tomassi, via Aracoeli 2. 44

LATTERIA, CAFFÈ E BIGLIARDI cedesi in via Cavour 200. Negozio bene avviato. Per trattative rivolgersi in via dei Schiavoni 32. 43

CERCASI persona con denaro da impiegarsi con garanzia per le speculazioni commerciali di primo acquisto. Azienda avviata Dirigere lettera fermo in posta S. 9[0]. Roma. 45

PERSONA SOLVIBILE prima ipoteca fondi stabili. Il doppio valore fuori Roma, contraccribo mutuo dalle dimolla alle cinquantamila lire, corrispondcrebbe frutto netto annuo 8[0]0. Ritrovo lamalo lasiali, C. V. F. fermo posta Roma. 49

CERCANSI Lire quattromila. Ammortizzamento mensile. Garanzie. Rivolgere S. Z. 50, posta Roma. 51

ACCUMULATORI ELETTRICI si caricano tutti i giorni. Facilitazioni per illuminazione. Carica 25 a 30 ampère. Via Lecrosa n. 67 interno a sinistra.

CAVALLO MORELLO da vendersi, ottimo a partire, di anni sei, sellerebbe a forestieri conditori. Prezzo Lire 400, via Alessandrina N. 2, Knialieri. 52

D'AFFITTARSI

S. CARLO AL CORSO, angolo via Carrozze appartamento di 1[o] piano, otto camere L. 95, Palazzo Rocchi. Rivolgersi portinaio sul piano. Piazza Farnese 44 bottega. 45

DUE BOTTEGHE riunite con retro bottega e cucina d'affittarsi al vicolo della Lupa, una al N. 6 e Palma al N. 3. Per trattative al N. 8 piano ultimo. 36

ELEGANTE APPARTAMENTO con due ingressi, di sei camere, cucina e balcone, affittasi in Via Volturno N. 22

GRANDE LOCALE terreno con camere superiori. Via dei Foraggi n. 83 d'affittarsi per qualunque uso. Le chiavi via Fiorilli 130. Trattative via Panisperna 28. 38

AFFITTASI APPARTAMENTO di 15 ambienti Gas, Acqua Marcia, Luce elettrica, caloriferi, pavimenti legno. Via Fontanella Borghese 23 I. piano. 41

GRANDI SCUDERIE necessari, Via dei Salumi numeri 65-65-bi (Trastevere) d'affittarsi anche separatamente. Trattative Via Firenze 25. 36

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Lauriai. Conce Vitelloni 35. Tritone 168. Amodeo 77. Si vendono vini forestieri delle migliori Provenienza e Prezzo, fiasco L. 1.50 L.2.50 e più Per partite, facilitazioni. 51

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	6,5	7,—	8,30	13,30	17,—	1	—
Pisa.	7,05	—	8,40	15,—	20,50	23,17	—
Torino.	—	—	8,55	15,—	20,50	22,17	—
Milano.	—	—	8,55	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona .	—	6,10	—	12,—	19,5	22,20	—
Firenze-Bologna .	—	—	7,—	12,30	18,30	21,10	—
Tivoli-Avezzano.	—	7,10	9,50	14,30	16,50	—	—
Tivoli	—	—	9,—	14,—	18,50	—	—
Civitavecchia .	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	23,17
Frascati	—	7,20	10,—	12,30	15,5	17,55	—
Anzio-Nettuno.	6,45	—	10,20	—	—	17,30	—
Albano-Marino.	—	7,10	9,15	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,37	—	—
Cesclotlno-Viterbo	—	7,3	10,—	—	17,3	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	6,34	—	10,22	18,1	20,10	—	
Pisa	6,34	—	10,30	14,10	18,45	23,35	
Torino.	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno .	6,45	11,30	—	14,30	—	21,45	—
Firenze-Pisa . .	7,25	11,30	—	14,30	—	22,45	—
Tivoli-Avezzano.	—	8,—	—	14,40	18,30	20,45	—
Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	20,25	—
Civitavecchia .	6,58	—	10,30	15,30	18,—	—	—
Frascati	7,50	12,—	11,30	15,—	17,30	19,26	—
Settino-Anzio. .	8,31	12,44	12,17	—	—	—	—
Marino-Albano. .	7,50	12,30	—	14,50	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	8,40	12,20	17,32	—	—	—
Viterbo-Konvigl..	9,26	—	14,54	—	—	20,33	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6,30	9,32	11,15	17,40	—	—
Bagni a.	—	7,30	10,32	12,15	18,40	—	—
Tivoli a.	—	8,12	11,7	13,30	19,20	—	—
Tivoli p.	6,45	8,30	11,30	15,30	19,45	—	—
Bagni a.	7,30	9,30	12,15	16,24	19,45	—	—
Roma a.	8,30	10,40	13,31	17,30	19,55	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI lavoro leggiero ed in buono stato. Rivolgersi al mercato di pesce al Sgr. Sicia Via Merciede n 28. 44

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e spedito G. Frech. Via Sardegna N. 14, int. 12. 37

SIGNORA INGLESE data scienza Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua, conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattazioni. Mitt postale. Scrivere U. 40 forme posta. 35

DUE GIOVANI SIGNORINE TEDESCHE cercano posto come governanti di bambini, presso distinta famiglia forestiera. Disposte a viaggiare. Scrivere A. B. C. 30 forme posta. 47

SIGNORA FRANCESE guarantisce che parla italiano senza distinta famiglia dirigere casa o fare il commesso. Referenze ottime N. O. 96 posta Roma. 39

AGENTE CONTABILE Persona in grado di dare ogni garanzia di sè in seguito ritiri referenze, via pratica di amministrazione e donata di calcura, avendo molte ore del giorno disponibili, offrirebbe i propri servigi a miti condizioni. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 33

SIGNORA INGLESE impartirebbe lezioni della propria lingua. Mitt postale. Domanda a S. C. Via Aurelians, presso via Venti Settembre. N. 88, interno 4, scala prima. 34

LEZIONI LINGUA FRANCESE French lessons tinlani, Corsi scuola a Lire 5 mensili. Case di particolari onorati. Prof. Armand Hebert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 67. 42

DISTINTA SIGNORA inglese darebbe lezioni della propria lingua o si accompagnerebbe come dama di compagnia. Preferenza presso primarie famiglie di Roma. Scrivere Miss A. C. 70 Via Aurelians int. 1. Roma. 50

DISPONENDO lire 800 cambiare corso cambiario, rappresentanza od altro. Scrivere Bellona posta Roma. 54

SIGNORE TEDESCO cerca impartirsse lezioni di tedesco. Via Palermo n. 19 seconda piano, a destra. 53

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso indipendente, luce e gas presso sola signora d'interno pel 1. marzo via Bocca di Leone 32 p. p. sopra il mezzanino. 37

DUE CAMERE vuote con comodo di cucina si affittano a prezzo modico. Rivolgersi dalle ore 2 pom. in poi. Via Due Macelli num. 66. Primo Cortile Roma.

DUE CAMERE E SALOTTO MOBILIATI (anche divisi) esposti a mezzogiorno. Colla Bocca in casa (gratis) via S. Lorenzo 36 3. piano fianco della Dogana Sabbie direttamente. 48

Corrispondenze

95 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Rita Waiting from moment to moment your answer d parden and hope. Wish cold come. Hope God bless you from my heart thousand times. TUO SEMPRE. 63

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dina Mora 5, Largo, Offenbach 2[1]C. - Corso
Dirce E. Magnani — Imbleati Sergeo-Wirth, Lipsia